SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 128° — Numero 81

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 7 aprile 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1986, n. **1050**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Padova, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2133, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Padova e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 174, relativo agli istituti della facoltà di ingegneria, l'istituto di «elettrotecnica ed elettronica» cambia la denominazione in «elettronica, elettrotecnica ed informatica».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1987
Registro n. 18 Istruzione, foglio n. 108

87G0241

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1986, n. **1051**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Palermo e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 115, relativo al corso di laurea in pedagogia della facoltà di magistero, tra gli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

geografia.

Nell'art. 116, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere, tra gli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

lingua e letteratura portoghese;
filologia iberica;
filologia greco-medioevale e neo-greca;
letterature latino-americane;
storia della lingua inglese.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1987
Registro n. 18 Istruzione, foglio n. 110

87G0242

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 luglio 1986, n. **1052.**

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1985, n. 852, recante modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica n. 852 del 24 settembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 31 gennaio 1986, con il quale, in accoglimento delle proposte formulate, ai sensi dell'art. 1 della legge 30 ottobre 1981, n. 615, dai competenti organi accademici dell'Università degli studi di Pisa, è stato modificato lo statuto di quell'Ateneo con l'inserimento di alcuni insegnamenti complementari nell'elenco relativo al corso di laurea in filosofia della facoltà di lettere e filosofia;

Veduta la lettera del 5 aprile 1986, prot. n. 4928, con la quale il rettore dell'Università di Pisa ha comunicato che per mero errore materiale di trascrizione degli uffici amministrativi, l'insegnamento di «lingue e letterature indiane dravidiche» è stato inserito sia nel corso di laurea in lettere che per quello in filosofia per quanto concerne i verbali delle deliberazioni del senato accademico e del consiglio di amministrazione (rispettivamente n. 102 del 22 maggio 1985 e n. 583 del 9 maggio 1985);

Veduta la lettera del 9 maggio 1986, prot. n. 6822, con la quale il rettore dell'Università di Pisa, facendo seguito alla lettera n. 4928 del 5 aprile 1986 sopra indicata, ha trasmesso i verbali delle deliberazioni del senato accademico (n. 115 del 5 maggio 1986) e del consiglio di amministrazione (n. 507 del 29 aprile 1986) relative al riscontrato errore materiale;

Ritenuta la necessità di rettificare il citato decreto del Presidente della Repubblica n. 852 del 24 settembre 1985;

Decreta:

Art. 1.

Nell'art. 63, relativo al corso di laurea in filosofia della facoltà di lettere e filosofia, nell'elenco degli insegnamenti complementari è soppresso l'insegnamento di lingue e letterature indiane dravidiche.

Art. 2.

Nell'art. 62, relativo al corso di laurea in «lettere» della facoltà di lettere è aggiunto l'insegnamento di «lingue e letterature indiane dravidiche».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1987
Registro n. 18 Istruzione, foglio n. 109

87G0243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. **1053.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1023, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-leggi 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta, ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 13, relativo al corso di laurea in giurisprudenza, tra gli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

diritto processuale comparato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1987
Registro n. 18 Istruzione, foglio n. 115

87G0244

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 17 novembre 1986, n. **1054.**

Autorizzazione all'Accademia dei Sepolti, in Volterra, ad acquistare un immobile.

N. 1054. Decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1986, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, l'Accademia dei Sepolti, in Volterra (Pisa), viene autorizzata ad acquistare, al prezzo di L. 25.000.000, un immobile sito in Volterra, via Buonparenti, 7, come da atto preliminare di compravendita 21 febbraio 1986, n. 3988/293 di repertorio, a rogito dott.ssa Giuseppina Abbate, notaio in Volterra, registrato a Volterra in data 11 marzo 1986 al n. 239, da adibire a sede dell'Accademia stessa.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1987
Registro n. 8 Beni culturali, foglio n. 223

87G0271

DECRETO 17 novembre 1986, n. **1055.**

Esenzione dell'Accademia nazionale dei Lincei, in Roma, dall'obbligo dello smobilizzo di un immobile.

N. 1055. Decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1986, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1952, n. 895, viene modificato nel senso che l'Accademia nazionale dei Lincei, in Roma, è sollevata dall'obbligo dello smobilizzo dell'immobile sito in Roma, viale Carso, 14, conseguente all'accettazione del legato disposto con il decreto del Presidente della Repubblica n. 895/1952 sopracitato.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1987
Registro n. 8 Beni culturali, foglio n. 224

87G0272

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 15 gennaio 1987, n. **136.**

Norme per la partecipazione ai concorsi, previsti per l'immissione in servizio permanente, dei sergenti, sergenti maggiori e marescialli di complemento e gradi corrispondenti dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza, in servizio alla data di entrata in vigore della legge 10 maggio 1983, n. 212.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 212;

Visto l'art. 22 della legge 19 maggio 1986, n. 224, che autorizza il Ministro della difesa ad emanare norme che regolano la partecipazione ai concorsi, previsti per l'immissione in servizio permanente, dei sergenti, sergenti maggiori e marescialli di complemento e gradi corrispondenti dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza, in servizio alla data di entrata in vigore della legge 10 maggio 1983, n. 212;

Decreta:

Art. 1.

I sottufficiali di complemento in servizio alla data del 7 giugno 1983 i quali, per mancanza delle condizioni stabilite dalla legge 10 maggio 1983, n. 212, non hanno potuto partecipare ai concorsi, per titoli ed esami, per l'immissione in servizio permanente con il grado di sergente maggiore, previsti dall'art. 17 di detta legge, o non hanno potuto essere trasferiti nella categoria dei sottufficiali di complemento con rapporto di impiego, ai sensi dell'art. 74 della legge stessa, sono ammessi a partecipare ai suddetti concorsi per i posti riservati alla categoria dei sergenti di complemento raffermati.

I sergenti di complemento debbono aver maturato nel grado, alla data di pubblicazione del presente decreto, almeno due anni e sei mesi di servizio.

Art. 2.

I vincitori del concorso saranno promossi sergenti maggiori in servizio permanente ed immessi nel ruolo unico delle Armi e dei Corpi con la stessa decorrenza dei pari grado con i quali hanno concorso.

Per i sergenti non più in servizio, la nomina a sergente maggiore avrà decorrenza economica dalla data di riassunzione in servizio.

I concorrenti giudicati idonei e non vincitori potranno partecipare al primo concorso utile successivo. Risultandone vincitori si applicano le disposizioni dei precedenti commi.

Art. 3.

Ai concorrenti di cui ai precedenti articoli, si applicano gli articoli 20, 21 e 22 della legge n. 212/83, nelle disposizioni compatibili.

Art. 4.

I partecipanti al concorso non in servizio, dovranno possedere l'idoneità fisico-psico-attitudinale al servizio militare incondizionato, nonché i requisiti richiesti in generale per la partecipazione ai pubblici concorsi.

Art. 5.

I sottufficiali di complemento di cui all'art. 1, non in servizio alla data di pubblicazione del presente decreto, debbono presentare entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla suddetta data, domanda di partecipazione al concorso per l'immissione in servizio permanente con il grado di sergente maggiore.

La domanda dovrà essere redatta su carta da bollo e indirizzata, a seconda che si tratti di sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica, rispettivamente a:

Ministero della difesa - Direzione generale per i sottufficiali e i militari di truppa dell'Esercito - 1ª Divisione - Via XX Settembre n. 123 - 00187 Roma;

Ministero della difesa - Direzione generale del personale militare della Marina - 6ª Divisione - Piazza della Marina - 00100 Roma;

Ministero della difesa - Direzione generale del personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione - Viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma.

La direzione generale avrà cura di comunicare al candidato la data del primo concorso utile al quale potrà partecipare, il relativo bando con i programmi di esame, la documentazione necessaria da produrre e le indicazioni per essere sottoposto agli accertamenti sanitari sull'idoneità fisica al servizio militare incondizionato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 15 gennaio 1987

Il Ministro: SPADOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla corte dei conti, addì 1° aprile 1987
Registro n. 10 Difesa, foglio n. 31

87G0287

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 25 marzo 1987.

Individuazione delle comunità terapeutiche per l'affidamento di imputati tossicodipendenti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 25 della legge 28 luglio 1984, n. 398, che demanda al Ministro di grazia e giustizia l'individuazione delle comunità terapeutiche o di riabilitazione per l'affidamento di imputati tossicodipendenti sottoposti alla misura dell'arresto nella propria abitazione o in altro luogo di privata dimora;

Sentite le regioni e le province autonome;

Valutati, sulla base delle informazioni acquisite, gli elementi di affidabilità e, in particolare:

a) la condizione giuridica e la tipologia organizzativa di ciascuna delle comunità;

b) l'epoca di costituzione e la continuità del lavoro svolto nel settore del recupero dei tossicodipendenti,

c) il pregresso convenzionamento con enti od organismi pubblici;

d) l'eventuale esperienza nel campo dell'affidamento di detenuti agli arresti domiciliari;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 della legge 28 luglio 1984, n. 398, le comunità terapeutiche o di riabilitazione sono individuate, allo stato, come segue:

Regione Abruzzo:

1) comunità Incontro, centro di Scurcola Marsicana, via Tiburtina Valeria n. 103, Scurcola Marsicana (L'Aquila), associazione;

2) comunità S. Andrea, in Cellino Attanasia, contrada Vallarda (Teramo), a gestione pubblica.

Regione Basilicata:

1) comunità «Fratello Sole», in Borgo S. Maria d'Irsi, località Irsina (Matera), cooperativa;

2) centro residenziale di formazione professionale per ex tossicodipendenti «Azienda agricola regionale Incoronata», in Melfi (Potenza).

Provincia autonoma di Bolzano:

1) comunità terapeutica «Josefsberg» di Lagundo (Merano), sede legale presso l'associazione «La Strada», via Vittorio Veneto n. 5, Bolzano, associazione;

2) comunità agricola di Caldaro (Bolzano), sede legale presso la cooperativa «Il Cerchio», via Torino, 67, Bolzano, cooperativa.

Regione Calabria:

1) comunità terapeutica «Lena Ravenda», in località Castelluccio Acciarello di Villa S. Giovanni (Reggio Calabria), associazione.

Regione Campania:

1) centro «La Tenda», con sede operativa in Villa Filangieri di Torre Annunziata (Napoli) e sede legale in via Sanità, 95, Napoli, associazione;

2) comunità terapeutica «La Pagliuzza», con sede operativa in località Casa de Rosa, Giovi (Salerno) e sede legale presso associazione «La Tenda», piazza di Porta Rotese n. 1/A, Salerno, associazione;

3) comunità terapeutica «Il Villaggio», via Piezzo n. 3, Santa Paolina (Salerno), associazione;

4) comunità terapeutica «Il Pioppo», via Masseria Allocca di Somma Vesuviana (Napoli), associazione.

Regione Emilia-Romagna:

1) comunità terapeutica CEIS (Centro italiano di solidarietà) «La Ricerca», via San Giovanni n. 12, Piacenza, associazione;

2) Comunità terapeutica di Marsiglia, via Pomposiana n. 253/2, Marsaglia (Modena), cooperativa a gestione pubblica;

3) comunità «La Collina» - «La Pineta» - «La Quercia» del gruppo laico missionario in località Codemondo, via Teggi n. 38, Reggio Emilia, cooperative;

4) comunità terapeutica «Papa Giovanni XXIII», via Aldo Moro n. 189, Mancasale (Reggio Emilia), associazione;

5) comunità CEIS (Centro italiano di solidarietà), via S. Agostino, Reggio Emilia, associazione;

6) comunità terapeutica «L'Angolo», via Martiniana n. 376, Vaciglio (Modena), associazione;

7) comunità terapeutica CEIS (Centro italiano di solidarietà), via Poli n. 13, località San Giuliano Saliceto (Modena), associazione;

8) comunità terapeutica «Il Baraccano», piazza Baraccano n. 12, Bologna, associazione;

9) comunità terapeutica «Il Sorriso», via Codrignano n. 1/6, Borgo Tossignano (Bologna), cooperativa;

10) comunità incontro «Roberto Cittadini», con sede operativa in via Argine Volano n. 140, Copparo Sabbioncello S. Pietro (Ferrara) e sede sociale in viale delle Milizie n. 134, Roma, associazione;

11) comunità «San Patrignano», in Ospedaletto di Coriano (Forlì), cooperativa;

12) associazione «Papa Giovanni XXIII», via Tiberio n. 6, Rimini (Forlì).

Regione Friuli-Venezia Giulia:

1) comunità giovanile salesiana «La Viarte», via Zampico n. 42, S. Maria La Longa (Udine), associazione;

2) Centro di solidarietà giovani, viale Ledra n. 6, Udine, associazione.

Regione Lazio:

1) CEIS (Centro italiano di solidarietà), via Attilio Ambrosini n. 129, Roma, associazione;

2) CEIS (Centro italiano di solidarietà) «San Crispino», piazza San Lorenzo n. 6, Viterbo, associazione;

3) comunità terapeutica «La Cometa», con sede operativa in via Aurelia km 14,200, località Massimina, e con sede sociale in via Persichetti n. 9, Roma, a gestione pubblica;

4) comunità «Incontro», viale delle Milizie n. 134-136, Roma, associazione;

5) comunità terapeutica «Fratello Sole», via dei Normanni n. 8/10, Santa Severa (Roma), associazione;

6) comunità «Punto Linea-Verde», con sede operativa in via della Macchia, Collina dei Venti, Bracciano, e con sede legale in via Pinciana n. 4, Roma, associazione;

7) comunità Massimo, via dell'Oratorio Santa Rita n. 3, Anzio (Roma), associazione.

Regione Liguria:

1) comunità Sant'Ilario, via del Tasso n. 32, Genova, a gestione pubblica;

2) comunità «Le Patriarche», in località Loppa n. 82/d, di Cairo Montenotte (Savona), associazione;

3) comunità San Benedetto al Porto, via San Benedetto n. 12, Genova, associazione;

4) Centro di solidarietà, via di San Bartolomeo degli Armeni n. 2/C, Genova, cooperativa.

Regione Lombardia:

1) comunità «Alfa-Omega», in località Vigna Nuova di S. Angelo Lodigiano (Milano), associazione;

2) comunità terapeutica «Il Cuore di Crema», via Matilde di Canossa n. 7, Crema (Cremona), associazione;

3) centro accoglimento padri Somaschi, in Cascina Mazzucchelli, San Zenone al Lambro (Milano), associazione;

4) comunità di solidarietà sociale di Bessimo in località Bessimo, via San Francesco n. 5, Rogno (Bergamo), cooperativa;

5) comunità «Villa Fede», strada vecchia per Casalnoceto, Rivanazzano (Pavia), associazione;

6) comunità «Cascina Rascona», località Campoferro, Voghera (Pavia), associazione;

7) comunità «Promozione e sviluppo umano», piazza Vittoria n. 7, San Giuliano Milanese (Milano), cooperativa;

8) comunità «Il Calabrone», in località Villaggio Prealpino, via Quinta n. 6, Brescia, associazione;

9) comunità «Il Gabbiano», con sedi operative in S. Angelo Lodigiano, Olgiascia di Colico, Biolo di Ardenno e Pino sul Lago Maggiore, e con sede sociale in Cascina Castagna di Pieve Fissiraga (Milano), associazione.

Regione Marche:

1) I.R.S. «L'Aurora», via del Vimato, Gradara (Pesaro);

2) comunità terapeutica «Opera Pia Milani», in contrada Berta di San Severino Marche (Macerata);

3) comunità Incontro, con sede operativa in contrada Colonna di Agugliano (Ancona) e con sede legale in viale delle Milizie n. 134, Roma, associazione;

4) comunità Incontro, con sede operativa in via Colle del Redentore di Tolentino (Macerata) e con sede legale in viale delle Milizie n. 134, Roma, associazione;

5) associazione «Ama», in contrada Collecchio di Castel di Lama (Ascoli Piceno);

6) comunità IPLAS, corso XX Settembre n. 57, Cagli (Pesaro), istituto di patronato.

Regione Piemonte:

1) comunità del «Gruppo Abele», con le seguenti sedi operative: comunità S. Mauro, via Montenegro n. 14, S. Mauro Torinese; comunità Il Campanile, via La Salle n. 13, Torino; comunità S. Vito, strada Revigliasco n. 6, S. Vito Torinese; comunità di Rivalta, via Roma n. 9, Rivalta Torinese; comunità Mastropietro, piazza Pinelli n. 23, Cuornié (Torino); comunità di Marentino, strada Cremera n. 1, Marentino (Torino) e con sede sociale in via Santa Teresa n. 23, Torino, associazioni;

2) comunità Aperta, via U. Foscolo n. 20, Venaria (Torino), cooperativa;

3) comunità Cascina Parisio, in località Castelpietra, strada Mattie n. 2-*bis*, Susa (Torino), associazione;

4) comunità S. Maria della Rotonda, via Case Sparse, Agliè (Torino), associazione;

5) Casa dell'ospitalità, in località Cascinetta, via Burolo n. 41, Ivrea (Torino), associazione;

6) comunità La Noga, con sede operativa in località Noga e sede sociale presso associazione «Alternativa», via Roggia dei Borghesi n. 2, Domodossola (Novara), associazione;

7) comunità «Casa Rosa», con sede operativa in località Ronco, Trontano (Novara) e con sede sociale presso associazione «Alternativa», via Roggia dei Borghesi n. 2, Domodossola (Novara), associazione.

Regione Puglia:

1) comunità «Lorusso Cipparoli» della Caritas diocesana, strada statale n. 16 sud, km 788,600, Giovinazzo (Bari);

2) comunità Incontro, con sede operativa in piazza V. Emanuele n. 23, Andria (Bari) e con sede sociale in Roma, viale delle Milizie n. 134, associazione;

3) comunità Emmanuel, via Milizia n. 55/A, Lecce, associazione;

4) comunità Accoglienza e Solidarietà, Ruvo di Puglia km 1 (Bari), associazione;

5) comunità Oasi, contrada Mascova, S. Vito dei Normanni (Brindisi), cooperativa.

Regione Sardegna:

1) comunità «Pala Pirastru», S. Maria la Palma, Pala Pirastru (Sassari), associazione;

2) comunità S'Aspru, con sede operativa in località S'Aspru, Siligo (Sassari) e con sede sociale presso associazione «Mondo X», via S. Giovanni n. 281, Cagliari, associazione.

Regione Sicilia:

1) comunità Incontro, con sede operativa in via Scaglione n. 28, Palermo e con sede sociale in Roma, viale delle Milizie n. 134, associazione;

2) comunità Incontro «Casa del Sole», con sede operativa in via Roccazzo n. 83, Palermo e sede sociale in Roma, viale delle Milizie n. 134, associazione;

3) centro sociale «Giorgio La Pira», via Lotomia del Casale n. 15, Siracusa, associazione;

4) centro Hebron, Arca Teen Challenge, con sede operativa Contrada Madonna delle Grazie, Gibellina (Trapani) e sede sociale presso Arca Teen Challenge, Basso Erro n. 41, cascina Belvedere, Milazzo (Trapani), associazione;

5) comunità Saman, contrada Lenzi, Valderice (Trapani), associazione.

Regione Toscana:

1) comunità terapeutica «Le Colmate», in località Albinatico, Ponte Buggianese, via Arenaio n. 6 (Pistoia), a gestione pubblica;

2) comunità terapeutica «Pian alla Rana», in località il Castellaccio, Livorno, a gestione pubblica;

3) Centro solidarietà, via dei Pucci n. 2, Firenze, associazione;

4) CEIS - Centro italiano di solidarietà - Gruppo giovani e comunità, via Santa Giustina n. 5, Lucca, associazione;

5) comunità Incontro, via Antonini n. 1, Pistoia, associazione;

6) CEIS - Centro italiano di solidarietà, con sedi operative in via Valle Benedetta n. 23 e in via Parrana San Martino, Colle Salvetti, Livorno e con sede sociale in via della Madonna di Salviano, Livorno, associazione;

7) CEIS - Centro italiano di solidarietà «La Rondine», con sede operativa in località Baciano-Cafalona, Arezzo e con sede sociale in via Sotto le Campane n. 13, Arezzo, associazione.

Regione Umbria:

1) comunità terapeutica «Raggio di Verde», Selve Todini, Città della Pieve (Perugia), a gestione pubblica;

2) comunità CEIS - Centro italiano di solidarietà, Terraia di Spoleto (Perugia), associazione;

3) Comunità incontro, con sede operativa in strada Ortana km 11, Amelia (Terni) e sede legale in Roma, viale delle Milizie n. 134, associazione;

4) comunità «La Tenda», via Sportella Marini n. 41, Foligno (Perugia), cooperativa.

Regione Valle d'Aosta:

1) comunità terapeutica «San Grato», villaggio Gioanet n. 152, frazione Signayes (Aosta), cooperativa.

Regione Veneto:

1) fraternità San Francesco, via Broglisti Contro n. 12, Breganze (Vicenza), associazione;

2) comunità San Gaetano Thiene, in località Calisarda, Passo Xon, Recoaro Terme (Vicenza), associazione;

3) comunità «Il Mosaico», via Lago di Viverone n. 21, Vicenza, associazione;

4) Piccola comunità, via Molmenti n. 8, Conegliano Veneto (Treviso), associazione;

5) comunità giovanile, via del Poggio n. 51, Conegliano Veneto (Treviso), associazione;

6) comunità «Emmaus I», con sede operativa in località Murazzi di Pellestrina (Venezia) e sede sociale in San Marco 1830, Venezia, fondazione;

7) comunità «Emmaus II», via Nazionale n. 57, Mira (Venezia), fondazione;

8) comunità Villa Marani, con sede operativa in via Castigliola Monticello n. 8, Bresseo di Teolo (Padova) e sede legale presso centro Padovano di accoglienza, viale Cavallotti n. 19, Padova;

10) comunità «Amicizia», con sede operativa in via di Villa Ruffina, Padova e sede legale in via Bertacchi n. 22, Padova, cooperativa;

11) Comunità incontro, con sede operativa in via Perosi n. 164, Arcella (Padova) e sede legale in viale delle Milizie n. 134, Roma, associazione;

12) comunità di accoglienza, via Vittorio Emanuele n. 91, Legnaro (Padova), associazione;

13) CEIS - Centro italiano di solidarietà, con sede operativa in comunità Monte Uliveto, via Abate Caliari n. 3 e sede legale in piazzetta SS. Apostoli n. 3, Verona, associazione;

14) Comunità dei giovani, via Moschini n. 3, Verona, associazione;

15) comunità «La Genovese», via Apollo n. 42, Verona, cooperativa;

16) comunità «la Grola», via Le Grollette, S. Ambrogio Val Pollicella (Verona), associazione.

Roma, addì 25 marzo 1987

Il Ministro: ROGNONI

87A2775

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 15 dicembre 1986.

Snellimento delle procedure di scarto di atti d'archivio.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti l'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, e l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1975, n. 854, relativi alla costituzione e modificazione delle commissioni di sorveglianza sugli archivi;

Visto l'art. 2, secondo comma, lettera *c)*, della legge 29 gennaio 1975, n. 5, che attribuisce al Minitero per i beni culturali e ambientali il controllo sugli archivi di Stato;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 16 ottobre 1970, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 270 del 24 ottobre 1970, concernente l'emissione e la conservazione dei certificati di provenienza serie H-*ter* mod. 16 e 16-*bis*;

Ritenuta la necessità di snellire le procedure di scarto di atti di archivio;

Sulla proposta del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro per i beni culturali e ambientali ed il Ministro dell'interno;

Decreta:

Articolo unico

Lo scarto dei «Riscontrini n. 1» e dei «Riscontrini n. 2» dei certificati serie H-*ter* 16 e 16-*bis* sarà disposto — trascorso il periodo di conservazione di un anno previsto dall'art. 2, comma secondo, del decreto ministeriale 16 ottobre 1970, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 270 del 24 ottobre 1970 — dalle commissioni di sorveglianza sugli archivi insediate presso gli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, che provvederanno direttamente alla cessione gratuita alla C.R.I., dopo il nulla osta rilasciato dal direttore dell'archivio di Stato competente per territorio.

Copia del verbale di scarto redatto dalla commissione di sorveglianza con allegato verbale di cessione alla C.R.I. degli stampati di cui al comma precedente, dovrà essere trasmessa al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane e imposte indirette sugli affari - Ufficio centrale di riscontro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1986

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro per i beni culturali e ambientali
GULLOTTI

Il Ministro dell'interno
SCALFARO

87A2804

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 14 febbraio 1987.

Finanziamento per il primo trimestre 1987 delle spese di parte corrente del Fondo sanitario nazionale.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il primo comma dell'art. 51 della legge stessa, che prevede l'istituzione di un «Fondo sanitario nazionale» il cui importo viene stanziato, per la parte corrente, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e, per la parte in conto capitale, nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Visto il primo comma dell'art. 6 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33 il quale dispone, tra l'altro, che le assegnazioni trimestrali alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano, da effettuarsi con decreti dei Ministeri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, per la parte di rispettiva competenza, non possono superare un quarto degli stanziamenti previsti;

Visto il secondo comma dell'art. 51 della citata legge n. 833, il quale stabilisce che le somme di cui al Fondo sanitario nazionale vengono ripartite con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.) fra tutte le regioni, comprese quelle a statuto speciale, su proposta del Ministero della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale, tenuto conto delle indicazioni contenute nei piani sanitari nazionale e regionali e sulla base di indici e di standards, distintamente definiti per la spesa corrente e per la spesa in conto capitale;

Visto il secondo comma dell'art. 6 del citato decreto-legge n. 663/1979, convertito nella legge n. 33/1980, il quale stabilisce che, fino a quando non sarà approvato il piano sanitario nazionale, per la ripartizione di cui al comma precedente, si prescinde dagli indici e dagli standards previsti dal secondo comma dell'art. 51 della stessa legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il secondo comma dell'art. 19 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638;

Vista la legge 23 ottobre 1985, n. 595, concernente «Norme per la programmazione sanitaria e per il piano sanitario triennale 1986-88»;

Visto, in particolare, l'art. 20 del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1986, n. 462, che sostituisce il primo comma dell'art. 6 della citata legge 23 ottobre 1985, n. 595;

Visto il primo comma dell'art. 4 del decreto-legge 30 dicembre 1986, n. 921, che sancisce che le disposizioni sulla programmazione e il piano sanitario triennale di cui alla legge 23 ottobre 1985, n. 595, si applicano con riferimento al triennio 1987-89;

Visto che il CIPE con delibera del 12 febbraio 1987, su proposta del Ministero della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale, nell'attesa dell'approvazione del Piano sanitario nazionale 1987-89, ha determinato provvisoriamente in L. 45.546.000.000.000 la quota annua 1987 da assegnare a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano in quote trimestrali di L. 11.386.500.000.000;

Visto che il CIPE con la stessa delibera del 12 febbraio 1987, ha determinato in L. 66.000.000.000 la quota annua 1987 da assegnare a favore dell'associazione italiana della Croce rossa in quote trimestrali di L. 16.500.000.000;

Visto il quarto comma dell'art. 51 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, modificato ed integrato dall'art. 6 della legge 7 agosto 1982, n. 526, con cui viene disposto che, in caso di mancato o ritardato invio ai Ministeri della sanità e del tesoro, da parte delle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, del rendiconto trimestrale di cui al terzo comma dell'art. 50 della stessa legge n. 833/78, la quota di propria spettanza, deliberata dal CIPE, viene trasferita alle medesime in misura uguale alla corrispondente quota dell'esercizio precedente;

Preso atto che sono pervenuti i rendiconti del terzo trimestre 1986 dalle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, nonché dalle province autonome di Trento e di Bolzano, rispettivamente, con nota n. 15161 del 28 novembre 1986, n. 10903 del 19 novembre 1986, n. 22352 del 18 dicembre 1986, n. 32677/6132 dell'11 dicembre 1986, n. 20348 del 29 ottobre 1986, n. 115007 del 2 dicembre 1986, n. 19417 del 4 dicembre 1986, n. 45801 del 22 dicembre 1986, n. 11295 del 28 novembre 1986, n. 8135 del 28 novembre 1986, n. 2114/5011 del 14 gennaio 1987, n. 21187 del 5 dicembre 1986, n. 9124 del 1° dicembre 1986, n. 798 del 16 gennaio 1987, n. 35385 del 26 novembre 1986, n. 4630 del 13 dicembre 1986, n. 4131 del 7 gennaio 1987, n. 36957 del 5 gennaio 1987, n. 40283 del 5 dicembre 1986, n. 8480 del 31 ottobre 1986 e n. 6647 del 19 novembre 1986;

Ritenuto necessario provvedere per il primo trimestre 1987 all'assegnazione ed all'erogazione della somma complessiva di L. 11.386.500.000.000 a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, e di L. 16.500.000.000 a favore dell'associazione italiana della Croce rossa;

Decreta:

Art. 1.

È assegnata, a titolo d'acconto, per il primo trimestre 1987, alle regioni a statuto ordinario ed a statuto speciale, nonché alle province autonome di Trento e di Bolzano, la somma di L. 11.386.500.000.000, ripartita come appresso:

regione Piemonte	L.	873.775.750.000
regione Valle d'Aosta	»	21.567.000.000
regione Lombardia	»	1.687.733.750.000
provincia autonoma di Bolzano	»	83.436.250.000
provincia autonoma di Trento	»	96.524.750.000
regione Veneto	»	898.761.250.000
regione Friuli-Venezia Giulia	»	282.837.750.000
regione Liguria	»	403.470.750.000
regione Emilia-Romagna	»	877.054.750.000
regione Toscana	»	773.827.750.000
regione Umbria	»	166.465.750.000
regione Marche	»	299.468.750.000
regione Lazio	»	1.125.946.250.000
regione Abruzzo	»	243.551.500.000
regione Molise	»	61.642.000.000
regione Campania	»	1.028.573.750.000
regione Puglia	»	745.572.500.000
regione Basilicata	»	105.281.250.000
regione Calabria	»	378.329.500.000
regione Sicilia	»	929.287.750.000
regione Sardegna	»	303.391.250.000
Totale	L.	11.386.500.000.000

È assegnato, inoltre, a favore dell'associazione italiana della Croce rossa l'importo di L. 16.500.000.000 per le necessità finanziarie del primo trimestre 1987.

Art. 2.

È assunto l'impegno, a carico del cap. 5941 iscritto nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1987, per l'importo complessivo di L. 11.403.000.000.000, ai sensi del precedente art. 1.

Art. 3.

È autorizzato il versamento complessivo di lire 11.386.500.000.000 a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano nella misura degli importi a fianco di ciascuna di esse indicati dal precedente art. 1.

È autorizzato, inoltre, il versamento di lire 16.500.000.000 a favore dell'associazione italiana della Croce rossa di cui al precedente art. 1.

L'onere complessivo di L. 11.403.000.000.000 graverà sul cap. 5941 dello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 febbraio 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1987
Registro n. 6 Tesoro, foglio n. 267

87A2834

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 25 marzo 1987.

Autorizzazione alla General Accident Fire & Life Assurance Corporation p.l.c., con sede in Perth (Scozia) e rappresentanza generale per l'Italia in Milano, ad estendere nel territorio della Repubblica l'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969, n. 990, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 di ricognizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa rilasciate alla General Accident Fire & Life Assurance Corporation p.l.c., con sede legale in Perth (Scozia) e rappresentanza generale per l'Italia in Milano;

Vista la domanda in data 12 settembre 1986 con la quale la suddetta General Accident Fire and Life Assurance Corporation p.l.c. ha chiesto l'estensione nei rami R.C. auto e R.C. natanti dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa, al fine di procedere alla richiesta di essere autorizzata all'acquisizione dell'intero portafoglio e dell'intero complesso aziendale della rappresentanza generale per l'Italia della The Seven Provinces Insurance Company Ltd;

Vista la lettera in data 4 dicembre 1986, prot. n. 617376 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato il proprio parere favorevole sulla domanda presentata dell'impresa anzidetta segnalando, nel contempo, l'opportunita che il provvedimento di estensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa sia condizionato all'ottenimento dell'autorizzazione relativa al trasferimento di tutto il portafoglio e dell'intero complesso aziendale della predetta The Seven Provinces Insurance & Company Ltd;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 28 gennaio 1987;

Decreta:

La società General Accident Fire & Life Assurance Corporation p.l.c., con sede in Perth (Scozia), e rappresentanza generale per l'Italia in Milano, e autorizzata ad estendere nel territorio della Repubblica l'esercizio delle assicurazioni e delle riassicurazioni nel ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri.

La società potrà iniziare l'esercizio dell'attività assicurativa nel predetto ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri solo dopo aver eseguito, la concentrazione dell'intero complesso aziendale della rappresentanza generale per l'Italia della società The Seven Provinces Insurance Company Ltd.

Per l'assicurazione della responsabilità civile dei veicoli a motore la società adotterà la tariffe in vigore allorché intraprenderà l'esercizio dell'attività nel predetto ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 marzo 1987

Il Ministro: ZANONE

87A2832

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 23 marzo 1987.

Estinzione di duecentoventotto enti ecclesiastici della diocesi di Messina.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Messina, di Lipari, del SS. Salvatore e di S. Lucia del Mela ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 15 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Messina elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Messina richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Messina estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI MESSINA

1. Comune di Messina, mensa arcivescovile della diocesi di Messina, con sede in 98100 Messina, via Garibaldi n. 67, nota anche quale ordinario diocesano di Messina, arcivescovo pro tempore di Messina, curia arcivescovile di Messina, arcivescovato e archimandritato di Messina.

2. Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano 98051 Barcellona, via Carducci.

3. Barcellona Pozzo di Gotto, beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, 98051 Barcellona, via S. Giovanni.

4. Barcellona Pozzo di Gotto, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, 98050 Pozzo di Gotto, via Garibaldi.

5. Barcellona Pozzo di Gotto, S. Maria dell'Idria, 98050 Pozzo di Gotto, via Idria.

6. Barcellona Pozzo di Gotto, beneficio parrocchiale S. Antonio Abate, 98051 Barcellona, via Villa Flavia.

7. Barcellona Pozzo di Gotto, beneficio parrocchiale di S. Paola, 98051 Barcellona, via Catania.

8. Barcellona Pozzo di Gotto, beneficio parrocchiale S. Paolo Apostolo, 98050 Barcellona, via Miramare.

9. Barcellona Pozzo di Gotto, beneficio parrocchiale S. Venera, 98051 Barcellona, via Trapani.

10. Barcellona Pozzo di Gotto, beneficio parrocchiale S. Maria del Piliere, 98051 Barcellona, frazione Acquaficarra.

11. Barcellona Pozzo di Gotto, beneficio parrocchiale S. Rocco, 98051 Barcellona, frazione Calderà.

12. Barcellona Pozzo di Gotto, beneficio parrocchiale S. Giobbe, 98050 Barcellona, frazione Cannistrà.

13. Barcellona Pozzo di Gotto, beneficio parrocchiale S. Maria della Visitazione, 98051 Barcellona, frazione Centineo.

14. Barcellona Pozzo di Gotto, beneficio parrocchiale S. Maria Maggiore, 98050 Barcellona, frazione Gala.

15. Barcellona Pozzo di Gotto, beneficio parrocchiale S. Maria e S. Rocco, 98051 Barcellona, frazione Nasari.

16. Barcellona Pozzo di Gotto, beneficio parrocchiale S. Maria di Loreto, 98051 Barcellona, frazione Oreto.

17. Barcellona Pozzo di Gotto, beneficio parrocchiale S. Maria Portosalvo, 98051 Barcellona, frazione Portosalvo.

18. Comune di Basicò, beneficio parrocchiale S.Francesco d'Assisi, 98060 Basicò, piazza Matrice.

19. Comune di Castelmola, beneficio parrocchiale S. Nicolò di Bari, 98030 Castelmola, via S. Antonio, 2.

20. Comune di Castroreale, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, 98053 Castroreale, via Duomo.

21. Castroreale, beneficio parrocchiale S. Carlo Borromeo, 98050 frazione Bafia, via Salita Immacolata.

22. Castroreale, beneficio parrocchiale Spirito Santo, 98050 Castroreale, frazione Catalimita.

23. Castroreale, beneficio parrocchiale S. Domenica, 98053 Protonotaro, via Piazza Castroreale.

24. Comune di Condrò, beneficio parrocchiale S. Maria del Tindari, 98040 Condrò, piazza Umberto I.

25. Comune di Falcone, beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, 98060 Falcone, via Nazionale.

26. Falcone, beneficio parrocchiale S. Maria Immacolata, 98060 Belvedere di Falcone, via Immacolata.

27. Comune di Fiumedenisi, beneficio parrocchiale Maria SS. Annunziata, 98022 Fiumedenisi, piazza Matrice.

28. Comune di Fondachelli, beneficio parrocchiale SS. Angeli Custodi, 98050 Fondachelli, via SS. Angeli, 13.

29. Fondachelli, beneficio parrocchiale S. Giuseppe, 98050 Fondachelli.

30. Fondachelli, beneficio parrocchiale S. Maria della Provvidenza, 98050 Fondachelli, frazione Fantina.

31. Comune di Francavilla Sicilia, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, 98034 Francavilla Sicilia, piazza Annunziata.

32. Francavilla Sicilia, beneficio parrocchiale Maria SS. Regina, 98034 Francavilla Sicilia, Borgo Schisina.

33. Comune di Furnari, beneficio parrocchiale S. Croce, 98054 Furnari, via Madre Chiesa.

34. Furnari, beneficio parrocchiale S. Maria di Trapani, 98054 Furnari, frazione Tonnarella.

35. Comune di Gaggi, beneficio parrocchiale Maria SS. Annunziata, 98030 Gaggi, via Principe Galati.

36. Comune di Gallodoro, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, 98030 Gallodoro, piazza S. Maria.

37. Comune di Giardini Naxos, beneficio parrocchiale Maria SS. Immacolata, 98035 Giardini Naxos, via Cristoforo Colombo.

38. Giardini Naxos, beneficio parrocchiale S. Maria della Raccomandata, 98035 Giardini Naxos, via Umberto, 197.

39. Giardini Naxos, beneficio parrocchiale S. Pancrazio, 98030 Giardini Naxos, via Petragoliti.

40. Comune di Graniti, beneficio parrocchiale S. Basilio Magno, 98036 Graniti, via Vincenzo Gaudo, 2.

41. Comune di Letojanni, beneficio parrocchiale S. Giuseppe, 98037 Letojanni, via Vittorio Emanuele.

42. Comune di Malvagna, beneficio parrocchiale S. Anna, 98030 Malvagna, piazza Castello.

43. Comune di Mazzarà Sant'Andrea, beneficio parrocchiale S. Maria delle Grazie, 98056 Mazzarà Sant'Andrea, via Vittorio Emanuele III.

44. Comune di Merì, beneficio parrocchiale S. Maria Annunziata, 98040 Merì, via Chiesa.

Comune di Messina, capitolo protometropolitano, basilica cattedrale, 98100 Messina, piazzetta Immacolata di Marmo:

45. Beneficio canonico maggiore-decano.

46. Beneficio canonico maggiore-cantore.

47. Beneficio canonico maggiore-arcidiacono.

48. Beneficio canonico maggiore-teologo.

49. Beneficio canonico maggiore-penitenziere.

50. Beneficio canonico maggiore.

51. Beneficio canonico maggiore.

52. Beneficio canonico maggiore.

53. Beneficio canonico maggiore.

54. Beneficio canonico maggiore.

55. Beneficio canonico maggiore.

56. Beneficio canonico maggiore.

57. Beneficio mansionario.

58. Beneficio mansionario.

59. Beneficio mansionario.

60. Beneficio mansionario.

61. Beneficio mansionario.

62. Beneficio mansionario.

63. Messina, beneficio cappellano maggiore parroco S. Maria Assunta, cattedrale, 98100 Messina.

64. Messina, beneficio parrocchiale S. Antonio Abate, 98100, via Cavour.

65. Messina, beneficio parrocchiale S. Camillo, 98100 Messina, viale Principe Umberto.

66. Messina, beneficio parrocchiale S. Caterina Vergine Martire, 98100 Messina, via Centonze n. 11.

67. Messina, beneficio parrocchiale S. Clemente, 98100 Messina, via Centonze, 244.

68. Messina, beneficio parrocchiale S. Domenico, 98100 Messina, via Regina Elena.

69. Messina, beneficio parrocchiale S. Elena, 98100 Messina, Rione Regina Elena.

70. Messina, beneficio parrocchiale S. Nicolò dei Greci detta S. Maria del Graffeo in S. Francesco d'Assisi, 98100 Messina, quartiere S. Licandro.

71. Messina, beneficio parrocchiale S. Gabriele dell'Addolorata, 98100 Messina, via Panoramica dello Stretto.

72. Messina, beneficio parrocchiale S. Giacomo Maggiore, 98100 Messina, via Lombardia, 18.

73. Messina, beneficio parrocchiale S. Giuliano, 98100 Messina, via Garibaldi Is. 415.

74. Messina, beneficio parrocchiale S. Leonardo in S. Matteo. 98100 Messina, piazza Alpi.

75. Messina, beneficio parrocchiale S. Lorenzo Martire, 98100 Messina, via A. Martino, 214.

76. Messina, beneficio parrocchiale S. Luca Evangelista, 98100 Messina, via Fratelli di Mare.

77. Messina, beneficio parrocchiale Maria SS. Addolorata in S. Andrea Avellino, 98100 Messina, via G. Natoli.

78. Messina, beneficio parrocchiale Maria SS. Consolata, 98100 Messina, viale San Martino, 338.

79. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria dell'Arco, 98100 Messina, viale Libertà, 127.

80. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria della Consolazione, 98100 Messina, Gravitelli Inferiore.

81. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria delle Grazie, 98100 Messina, Gravitelli Superiore.

82. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria di Gesù, 98100 Messina. provinciale via Catania.

83. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria di Montalto, 98100 Messina, via Dina & Clarenza.

84. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria di Pompei, 98100 Messina, via Regina Margherita.

85. Messina, beneficio parrocchiale S. Marta, 98100 Messina, via S. Marta.

86. Messina, beneficio parrocchiale S. Nicolò all'Arcivescovato, 98100 Messina, viale San Martino Is. 89.

87. Messina, beneficio parrocchiale SS. Pietro e Paolo, 98100 Messina, via S. Cosimo.

88. Messina, beneficio parrocchiale S. Teresa del Bambino Gesù, 98100 Messina, Monte Piselli.

89. Messina, beneficio parrocchiale S. Pietro Apostolo, 98010 Acqualadroni Messina.

90. Messina, beneficio parrocchiale SS. Salvatore, 98020 Vill. Aldisio Messina.

91. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria del Tindari, 98020 Altolia Messina.

92. Messina, beneficio parrocchiale S. Giuseppe, 98010 Bisconte Messina.

93. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria delle Grazie, 98011 Bordonaro Messina.

94. Messina, beneficio parrocchiale S. Paolo Apostolo, 98020 Briga Marina Messina.

95. Messina, beneficio parrocchiale S. Nicolò di Bari, 98010 Briga Superiore Messina.

96. Messina, beneficio parrocchiale SS. Annunziata, 98010 Camaro Inferiore Messina.

97. Messina, beneficio parrocchiale S. Paolo Apostolo, 98010 Camaro S. Paolo Messina.

98. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria Incoronata, 98010 Camaro Messina.

99. Messina, beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, 98012 Castanea delle Furie Messina.

100. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria del Rosario, 98012 Castanea delle Furie Messina.

101. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria Annunziata, 98010 Catarratti Messina.

102. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria Immacolata, 98013 Contesse via Consolare Valeria Messina.

103. Messina, beneficio parrocchiale Sacra Famiglia, 98013 Contesse C.E.P. Messina.

104. Messina, beneficio parrocchiale Madonna della Pace, 98013 Contesse Case UNRRA Messina.

105. Messina, beneficio parrocchiale S. Marina, 98010 Cumia Inferiore Messina.

106. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria Annunziata, 98010 Cumia Superiore Messina.

107. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria dei Bianchi, 98014 Curcuraci Messina.

108. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, 98014 Faro Superiore Messina.

109. Messina, beneficio parrocchiale S. Pio X, 98020 Fondo Fucile Messina.

110. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria della Lettera, 98020 Galati Marina Messina.

111. Messina, beneficio parrocchiale S. Anna, 98020 Galati S. Anna Messina.

112. Messina, beneficio parrocchiale S. Nicola di Bari, 98015 Ganzirri Messina.

113. Messina, beneficio parrocchiale S. Nicola di Bari, 98100 Gazzi Messina.

114. Messina, beneficio parrocchiale Maria Regina degli Apostoli, 98100 Rione Gescal Messina.

115. Messina, beneficio parrocchiale S. Antonio Abate, 98040 Gesso Messina.

116. Messina, beneficio parrocchiale S. Mauro, 98020 Giampilieri Marina Messina.

117. Messina, beneficio parrocchiale S. Nicolò di Bari, 98024 Giampilieri Superiore Messina.

118. Messina, beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, 98020 Larderia Messina.

119. Messina, beneficio parrocchiale S. Giorgio, 98010 Massa S. Giorgio Messina.

120. Messina, beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, 98010 Massa S. Giovanni Messina.

121. Messina, beneficio parrocchiale S. Lucia Vergine e Martire, 98010 Massa S. Lucia Messina.

122. Messina, beneficio parrocchiale S. Nicola, 98010 Massa S. Nicola Messina.

123. Messina, beneficio parrocchiale S. Paolino Vescovo, 98020 Mili Marina Messina.

124. Messina, beneficio parrocchiale S. Marco Evangelista, 98020 Mili S. Marco Messina.

125 Messina, beneficio parrocchiale S. Pietro Apostolo, 98020 Mili S. Pietro Messina.

126. Messina, beneficio parrocchiale Stella Maris, 98100 Minissale Messina.

127. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria della Scala, 98020 Molino Messina.

128. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria delle Grazie, 98010 Pace Messina.

129. Messina, beneficio parrocchiale Cuore Immacolato di Maria, 98010 Riviera Paradiso Messina.

130. Messina, beneficio parrocchiale S. Nicola di Bari, 98020 Pezzolo Messina.

131. Messina, beneficio parrocchiale S. Biagio, 98010 Piano Torre Messina.

132. Messina, beneficio parrocchiale S. Nicolò di Bari, 98013 Pistunina Messina.

133. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria di Gesù, 98100 Ritiro Messina.

134. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria delle Grazie, 98010 Rodia Messina.

135. Messina, beneficio parrocchiale S. Agata Vergine e Martire, 98010 S. Agata Messina.

136. Messina, beneficio parrocchiale SS. Annunziata, 98010 Annunziata Messina.

137. Messina, beneficio parrocchiale S. Filippo d'Agira, 98017 S. Filippo Inferiore Messina.

138. Messina, beneficio parrocchiale S. Nicola di Bari, 98017 S. Filippo Inferiore Messina.

139. Messina, beneficio parrocchiale S. Lucia Vergine e Martire, 98013 S. Lucia Vergine su Contesse Messina.

140. Messina, beneficio parrocchiale S. Margherita, 98020 S. Margherita Messina.

141. Messina, beneficio parrocchiale S. Michele Arcangelo, 98100 S. Michele Messina.

142. Messina, beneficio parrocchiale S. Saba, 98010 S. Saba Messina.

143. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria della Consolazione, 98018 Santo Messina.

144. Messina, beneficio parrocchiale S. Giovanni, 98020 S. Stefano di Briga Messina.

145. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria dei Giardini, 98020 S. Stefano Medio Messina.

146. Messina, beneficio parrocchiale S. Andrea Apostolo, 98010 Scala Ritiro Messina.

147. Messina, beneficio parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, 98010 Spartà Messina.

148. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria dei Miracoli, 98014 Sperone Messina.

149. Messina, beneficio parrocchiale S. Giuseppe 98020 Tipoldo Messina.

150. Messina, beneficio parrocchiale S. Maria delle Lettera, 98019 Torre Faro Messina.

151. Messina, beneficio parrocchiale S. Domenico, 98020 Tremestieri Messina.

152. Messina, beneficio parrocchiale S. Nicolò di Bari, 98010 Zafferia Messina.

153. Comune di Milazzo, beneficio parrocchiale S. Nicolò di Bari, 98057 Milazzo, via Nino Ryolo.

154. Milazzo, beneficio parrocchiale Nostra Signora del Santo Rosario, 98057 Milazzo, via S. Domenico.

155. Milazzo, beneficio parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, 98057 Milazzo, piazza Sacro Cuore.

156. Milazzo, beneficio parrocchiale SS. Crocifisso in S. Papino, 98057 Milazzo, piazza S. Papino.

157. Milazzo, beneficio parrocchiale S. Maria Maggiore, 98057 Milazzo, lungomare Garibaldi.

158. Milazzo, beneficio parrocchiale S. Maria delle Grazie, 98057 Milazzo, Villaggio Grazia.

159. Milazzo, beneficio parrocchiale S. Maria Addolorata, 98057 Capo Milazzo.

160. Milazzo, beneficio parrocchiale Maria SS. del Rosario, 98057 Milazzo, Villaggio S. Marco.

161. Milazzo, beneficio parrocchiale S. Marina, 98050 S. Marina Milazzo.

162. Milazzo, beneficio parrocchiale S. Pietro Apostolo, 98040 S. Pietro di Milazzo.

163. Comune di Moio Alcantera, beneficio parrocchiale S. Maria delle Grazie, 98030 Moio Alcantera, via Chiesa.

164. Comune Monforte S. Giorgio, beneficio parrocchiale S. Giorgio Martire noto anche come Cappellani della chiesa S. Giorgio Martire, 98041 Monforte S. Giorgio, piazza IV Novembre.

165. Monforte S. Giorgio, beneficio parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, 98041 Monforte Marina.

166. Monforte S. Giorgio, beneficio parrocchiale S. Maria di Crispino, 98040 Monforte S. Giorgio, frazione Pellegrino.

167. Comune di Mongiuffi Melia, beneficio parrocchiale Maria SS. del Carmelo, 98030 Mongiuffi Melia, via Pasubio.

168. Mongiuffi Melia, beneficio parrocchiale S. Nicolò di Bari, 98030 Mongiuffi, piazza S. Nicola.

169. Comune di Montalbano Elicona, beneficio parrocchiale S. Nicolò Vescovo, 98065 Montalbano Elicona, via Roma.

170. Montalbano Elicona, beneficio parrocchiale Maria SS. Addolorata, 98060 Braidi.

171. Montalbano Elicona, beneficio parrocchiale S. Barbara, 98065 S. Barbara.

172. Montalbano Elicona, beneficio parrocchiale S. Maria in Collis, 98060 frazione S. Maria.

173. Comune di Motta Camastra, beneficio parrocchiale S. Michele Arcangelo, 98030 Motta Camastra.

174. Comune di Nizza Sicilia, beneficio parrocchiale Maria SS. Assunta, 98026 Nizza Sicilia, via Umberto I.

175. Nizza Sicilia, beneficio parrocchiale S. Giuseppe, 98026 Nizza Sicilia.

176. Comune Novara di Sicilia, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta in Cielo, 98058 Novara Sicilia, via Duomo.

177. Novara Sicilia, beneficio parrocchiale S. Basilio, 98050 Frazio S. Basilio.

178. Novara Sicilia, beneficio parrocchiale S. Marco Evangelista, 98058 frazione S. Marco di Novara Sicilia.

179. Comune di Roccalumera, beneficio parrocchiale S. Maria del Carmelo, 98027 Roccalumera, via Umberto Botteghelle.

180. Roccalumera, beneficio parrocchiale Maria SS. del Rosario, 98027 Allume di Roccalumera.

181. Roccalumera, beneficio parrocchiale SS. Cosma e Damiano, 98027 Sciglio di Roccalumera.

182. Comune di Roccavaldina, beneficio parrocchiale S. Nicolò di Bari, 98040 Roccavaldina, via Roma.

183. Roccavaldina, beneficio parrocchiale S. Giuseppe, 98040 Cardà di Roccavaldina.

184. Roccavaldina, beneficio parrocchiale S. Maria di Loreto, 98040 S. Salvatore di Roccavaldina.

185. Comune di Roccella Valdemone, beneficio parrocchiale S. Nicolò di Bari, 98030 Roccella Valdemone.

186. Comune Rodì Milici, beneficio parrocchiale S. Maria Immacolata, 98059 Rodì Milici.

187. Rodì Milici, beneficio parrocchiale S. Bartolomeo, 98059 Rodì Milici.

188. Rodì Milici, beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, 98050 Milici.

189. Comune di Rometta, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, 98043 Rometta, piazza Margherita.

190. Rometta, beneficio parrocchiale S. Antonio di Padova, 98040 Rometta Marea.

191. Rometta, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, 98040 Fondaconuovo Rometta Marea.

192. Rometta, beneficio parrocchiale S. Rocco, 98040 Gimello Rometta.

193. Rometta, beneficio parrocchiale S. Domenico, 98043 Rapano Rometta.

194. Rometta, beneficio parrocchiale S. Andrea Apostolo, 98040 S. Andrea Rometta.

195. Rometta, beneficio parrocchiale S. Gaetano, 98043 S. Domenica di Rometta.

196. Comune di Santa Domenica Vittoria, beneficio parrocchiale S. Antonio Abate, 98030 Santa Domenica Vittoria.

197. Comune di S. Pier Niceto, beneficio parrocchiale S. Piero Apostolo, 98045 S. Pier Niceto, via Duomo.

198. S. Pier Niceto, beneficio parrocchiale Maria SS. Rosario, 98045 Pirrera di S. Pier Niceto.

199. Comune di Saponara, beneficio parrocchiale S. Nicolò di Bari, 98047 Saponara.

200. Saponara, beneficio parrocchiale S. Sebastiano, 98047 Cavaliere Saponara.

201. Saponara, beneficio parrocchiale S. Domenico, 98047 Saponara Marittima Giuntarella.

202. Saponara, beneficio parrocchiale S. Antonio di Padova, 98047 Scarcelli di Saponara.

203. Saponara, beneficio parrocchiale S. Pietro, 98047 S. Pietro di Saponara.

204. Comune di Scaletta, beneficio parrocchiale S. Nicolò di Bari, 98029 Scaletta Superiore.

205. Scaletta, beneficio parrocchiale S. Maria del Carmelo, 98029 Scaletta Zanclea.

206. Scaletta, beneficio parrocchiale S. Maria di Loreto, 98030 Guidomandri Marina Scaletta.

207. Scaletta, beneficio parrocchiale Maria Annunziata, 98030 Guidomandri Superiore Scaletta.

208. Comune di Spadafora, beneficio parrocchiale S. Giuseppe, 98048 Spadafora.

209. Spadafora, beneficio parrocchiale S. Martino, 98048 S. Martino di Spadafora.

210. Comune di Taormina, beneficio parrocchiale S. Nicolò di Bari, 98039 Taormina, piazza Duomo.

211. Taormina, beneficio parrocchiale S. Domenica, 98039 Taormina.

212. Taormina, beneficio parrocchiale S. Maria Goretti, 98039 Mazzeo Taormina.

213. Taormina, beneficio parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, 98030 S. Venera di Taormina.

214. Comune di Terme Vigliatore, beneficio parrocchiale S. Maria delle Grazie, 98050 Terme Vigliatore, via del Mare.

215. Terme Vigliatore, beneficio parrocchiale S. Biagio, 98050 S. Biagio di Terme Vigliatore.

216. Terme Vigliatore, beneficio parrocchiale S. Maria delle Grazie, 98050 Vigliatore.

217. Comune di Torregrotta, beneficio parrocchiale S. Paolino, 98040 Torregrotta, via Mezzasalma.

218. Torregrotta, beneficio parrocchiale S. Maria della Scala, 98040 Scala Torregrotta.

219. Comune di Tripi, beneficio parrocchiale S. Vincenzo Martire, 98060 Tripi, via Cavour.

220. Tripi, beneficio parrocchiale S. Gaetano, 98060 Campogrande di Tripi.

221. Tripi, beneficio parrocchiale S. Maria del Rosario, 98060 Casale di Tripi.

222. Tripi, B. Curazia, S. Cono Abate, 98060 S. Cono di Tripi.

223. Comune di Valdina, beneficio parrocchiale S. Pancrazio, 98040 Valdina.

224. Valdina, beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, 98040 Fonfachello di Valdina.

225. Comune di Venetico, beneficio parrocchiale S. Nicolò, 98040 Venetico.

226. Venetico, beneficio parrocchiale S. Maria del Carmelo, 98040 Venetico Marina.

227. Comune di Villafranca Tirrena, beneficio parrocchiale S. Nicolò di Bari, 98049 Villafranca Tirrena, via Dante.

228. Villafranca Tirrena, beneficio parrocchiale S. Margherita Vergine e Martire, 98040 Calvaruso di Villafranca.

Roma, addì 23 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2722

DECRETO 23 marzo 1987.

Estinzione di trentuno enti ecclesiastici della diocesi «Prelatura di S. Lucia del Mela».

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Messina, di Lipari, del SS. Salvatore e di S. Lucia del Mela ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 15 maggio 1986 con il quale il vescovo della diocesi «Prelatura di S. Lucia del Mela» elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo della diocesi «Prelatura di S. Lucia del Mela» richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi «Prelatura di S. Lucia del Mela» estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI MESSINA

1. Comune di S. Lucia del Melà, mensa vescovile della prelatura, 98046 S. Lucia del Mela, piazza Duomo.

S. Lucia del Mela, benefici capitolari, 98046 S. Lucia del Mela, via Cattedrale:

2. Beneficio canonico maggiore-arcidiacono.
3. Beneficio canonico maggiore-decano.
4. Beneficio canonico maggiore-cantore.
5. Beneficio canonico maggiore-teologo.
6. Beneficio canonico maggiore-penitenziere.
7. Beneficio canonico maggiore.
8. Beneficio canonico maggiore.
9. Beneficio canonico maggiore.
10. Beneficio canonico maggiore.
11. Beneficio canonico maggiore.
12. Beneficio canonico maggiore.
13. Beneficio canonico maggiore.
14. Beneficio mansionario.
15. Beneficio mansionario.
16. Beneficio mansionario.
17. Beneficio mansionario.
18. Beneficio mansionario.
19. Beneficio mansionario.

20. S. Lucia del Mela, beneficio parrocchiale Maria SS. Assunta, 98046 S. Lucia del Mela, piazza Duomo.

21. S. Lucia del Mela, beneficio parrocchiale Maria SS. Annunziata, 98046 S. Lucia del Mela, via Garibaldi.

22. S. Lucia del Mela, beneficio parrocchiale S. Nicola di Piscopo, 98046 S. Lucia del Mela, piazza Milite Ignoto.

23. Comune di S. Filippo del Mela, beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo, 98044 S. Filippo del Mela, piazza Chiesa Madre.

24. S. Filippo del Mela, beneficio parrocchiale Maria SS. Addolorata, 98040 Cattafi.

25. S. Filippo del Mela, beneficio parrocchiale Maria SS. Immacolata, 98040 Olivarella, via Nazionale.

26. S. Filippo del Mela, beneficio parrocchiale Maria SS. della Catena, 98040 Archi.

27. Comune di Pace del Mela, beneficio parrocchiale Maria SS. della Visitazione, 98042 Pace del Mela, piazza Chiesa.

28. Pace del Mela, beneficio parrocchiale Maria SS. del Rosario, 98040 Giammoro.

29. Comune di Gualtieri Sicaminò, beneficio parrocchiale S. Nicola di Bari, 98040 Gualtieri Sicaminò, piazza Chiesa.

30. Gualtieri Sicaminò, beneficio parrocchiale Maria SS. Assunta, 98040 Soccorso.

31 Gualtieri Sicaminò, beneficio parrocchiale S. Nicola di Bari, 98040 Sicaminò di Gualtieri.

Roma, addì 23 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2721

DECRETO 23 marzo 1987.

Estinzione di trentotto enti ecclesiastici della diocesi di Lungro.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Lungro ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 18 giugno 1986 con il quale il vescovo diocesano di Lungro elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Lungro richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Lungro estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI COSENZA

1. Lungro, mensa vescovile della diocesi greca di Lungro, per gli italo-albane con sede in 87010 Lungro, corso Skanderbeg, 54.

2. Lungro, beneficio capitolare prima dignità (Proistamenos) della cattedrale della diocesi greca di Lungro, con sede in 87010 Lungro, corso Skanderbeg, 54.

3. Lungro, beneficio capitolare seconda dignità (Ecclesiarca) della cattedrale della diocesi greca di Lungro, con sede in 87010 Lungro, corso Skanderbeg, 54.

4. Lungro, beneficio capitolare canonico teologo della cattedrale della diocesi greca di Lungro, con sede in 87010 Lungro, corso Skanderbeg, 54.

5. Lungro, beneficio capitolare canonico penitenziere della cattedrale della diocesi greca di Lungro, con sede in 87010 Lungro, corso Skanderbeg, 54.

6. Lungro, beneficio capitolare canonico tesoriere della cattedrale della diocesi greca di Lungro, con sede in 87010 Lungro, corso Skanderbeg, 54.

7. Lungro, beneficio capitolare canonico archiviario della cattedrale della diocesi greca di Lungro, con sede in 87010 Lungro, corso Skanderbeg, 54.

8. Lungro, beneficio capitolare canonico segretario della cattedrale della diocesi greca di Lungro, con sede in 87010 Lungro, corso Skanderbeg, 54.

9. Lungro, beneficio capitolare canonico cantore della cattedrale della diocesi greca di Lungro, con sede in 87010 Lungro, corso Skanderbeg, 54.

10. Lungro, beneficio capitolare primo mansionario della cattedrale della diocesi greca di Lungro, con sede in 87010 Lungro, corso Skanderbeg, 54.

11. Lungro, beneficio capitolare secondo mansionario della cattedrale della diocesi greca di Lungro, con sede in 87010 Lungro, corso Skanderbeg, 54.

12. Lungro, beneficio parrocchiale di San Nicola di Mira, con sede in 87010 Lungro, via De Rada, 16.

13. Acquaformosa, beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista, con sede in 87010 Acquaformosa.

14. Firmo, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, noto anche quale beneficio curato S. Maria Assunta, con sede in 87010 Firmo.

15. Firmo, beneficio parrocchiale di San Giovanni Crisostomo, con sede in località «Piano dello Schiavo» di 87010 Firmo.

16 San Basile, beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista, con sede in 87010 San Basile.

17. Frascineto, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 87010 Frascineto.

18. Frascineto, beneficio parrocchiale di San Basilio Magno, con sede in 87010 Eianina, frazione di Frascineto.

19. Civita, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Civita, con sede in 87010 Civita.

20. Plataci, beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista, con sede in 87070 Plataci.

21. Castroregio, beneficio parrocchiale di S. Maria ad Nives, noto anche quale S. Maria della Neve, con sede in 87070 Castroregio.

22. Castroregio, beneficio parrocchiale di San Nicola di Mira, con sede in 87070 Farneta, frazione di Castroregio.

23. San Giorgio Albanese, beneficio parrocchiale di San Giorgio Megalomartire, noto anche quale parrocchia di San Giorgio Martire, con sede in 87060 San Giorgio Albanese.

24. Vaccarizzo Albanese, beneficio parrocchiale di S. Maria di Costantinopoli (Greca), noto anche quale parrocchia Greca, con sede in 87060 Vaccarizzo Albanese.

25. Vaccarizzo Albanese, beneficio parrocchiale di S. Maria di Costantinopoli (Latina), noto anche quale parrocchia Latina, con sede in 87060 Vaccarizzo Albanese.

26. San Cosmo Albanese, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo (Greca), noto anche quale parrocchia SS. Pietro e Paolo, con sede in 87060 San Cosmo Albanese.

27. San Cosmo Albanese, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo (Latina), con sede in 87060 San Cosmo Albanese.

28. San Demetrio Corone, beneficio parrocchiale di S. Maria di Costantinopoli, con sede in 87060 Macchia Albanese, frazione di San Demetrio Corone.

29. San Demetrio Corone, beneficio parrocchiale di S. Demetrio Megalomartire, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Demetrio M. e beneficio S. Demetrio M., con sede in 87069 San Demetrio Corone.

30 S. Sofia d'Epiro, beneficio parrocchiale di S. Atanasio il Grande, con sede in 87048 Santa Sofia D'Epiro.

31. S. Benedetto Ullano, beneficio parrocchiale di San Benedetto Abate, con sede in 87040 San Benedetto Ullano.

32. S. Benedetto Ullano, beneficio parrocchiale di San Giuseppe, con sede in 87040 Marri, frazione di San Benedetto Ullano.

33. Cosenza, beneficio parrocchiale della parrocchia Greca del SS. Salvatore, con sede in 87100 Cosenza, via Plebiscito.

34. Falconara Albanese, beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo, noto anche quale Regio Sbeconomato Benefici Vacanti di Napoli, con sede in 87030 Falconara Albanese.

PROVINCIA DI POTENZA

35. S. Costantino Albanese, beneficio parrocchiale di San Costantino il Grande, noto anche quale parrocchia di S. Costantino Albanese, con sede in 85030 San Costantino Albanese.

36. S. Paolo Albanese, beneficio parrocchiale dell'Esaltazione della S. Croce, noto anche quale prebenda di S. Paolo Albanese e beneficio parrocchiale di S. Paolo Albanese, con sede in 85030 San Paolo Albanese.

PROVINCIA DI PESCARA

37. Rosciano, beneficio di S. Maria Assunta, noto anche quale parrocchia di S. Maria Assunta in Villa Badessa, con sede in 65010 Villa Badessa, frazione di Rosciano.

PROVINCIA DI LECCE

38. Lecce, beneficio parrocchiale di San Nicola di Mira, noto anche quale parrocchia italo-greca, con sede in 73100 Lecce, piazza Chiesa Greca, 8, e via Messagnesi, 1.

Roma, addì 23 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2778

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 2 marzo 1987.

Aggregazione alla Cassa unica per gli assegni familiari dei consorzi agrari e della Federazione dei consorzi agrari.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 34 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955 n. 797, e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerata l'opportunità di definire le incertezze interpretative venutesi a creare sulla natura dell'attività svolta dai consorzi agrari e dalla loro Federazione in seguito ad alcune pronunce giurisprudenziali;

Ritenuta l'esigenza di stabilire per i consorzi agrari e la loro Federazione la categoria di riferimento per l'applicazione delle norme concernenti gli assegni familiari in relazione alla elencazione contenuta nell'art. 33 del testo unico suddetto;

Decreta:

Le norme concernenti gli assegni familiari di cui al testo unico indicato in epigrafe si applicano al personale dipendente dai consorzi agrari e dalla loro Federazione osservando le modalità della categoria dell'industria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 marzo 1987

p. *Il Ministro:* BORRUSO

87A2925

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Decadenza di notaio dalla nomina

Con decreto ministeriale 19 marzo 1987 il notaio Dell'Era Ennio è dichiarato decaduto dalla nomina alla sede di Moncalvo, distretto notarile di Casale Monferrato, e lo stesso non ha perduto il diritto di esercitare le funzioni nella sua precedente residenza di Menaggio, distretto notarile di Como, perché non ha compiuto gli obblighi previsti dagli articoli 18 e 24 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, per cause indipendenti dalla sua volontà.

87A2858

MINISTERO DEL TESORO

Prezzi risultanti dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro trimestrali con durata giorni novantadue e con scadenza 30 giugno 1987 e semestrali con durata giorni centoottantaquattro e con scadenza 30 settembre 1987.

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali 19 marzo 1987 relativi alla emissione dei B.O.T. con durata novantadue e centoottantaquattro giorni fissata per il 30 marzo 1987, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novantadue giorni è di L. 97,60 e quello dei buoni a centoottantaquattro giorni è di L. 95,45, comprensivi della maggiorazione di 10 centesimi stabilita nei predetti decreti.

87A2996

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Istituzione del comitato scientifico di cui all'art. 11 della legge 8 luglio 1986, n. 349

Con decreto ministeriale 20 febbraio 1987, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1987, registro n. 1, foglio n. 26, è stato istituito, per il quadriennio 1987-1991 il comitato scientifico di cui all'art. 11 della legge 8 luglio 1986, n. 349.

87A2901

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1987, registro n. 2 Difesa, foglio n. 300, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare:

Medaglia d'argento

Petracca Marino, nato a Castrignano del Capo (Lecce) il 17 luglio 1944, maresciallo ordinario dei carabinieri della legione carabinieri di Brescia. — Comandante di stazione distaccata, intercettati tre rapinatori in fuga a bordo di automezzo, li affrontava, unitamente a due militari dipendenti, impegnandoli in cruento conflitto a fuoco, nel corso del quale un malvivente rimaneva ucciso ed un altro ferito. Esaurite le munizioni, con coraggio e sprezzo del pericolo, non esitava ad ingaggiare — a sostegno di militare ancora sotto tiro — violenta colluttazione con il terzo rapinatore, riuscendo a disarmarlo ed a trarlo in arresto. L'operazione si concludeva con il recupero della refurtiva, il sequestro delle armi e, successivamente, con la cattura del malvivente ferito, che era riuscito a darsi alla fuga. — S. Omobono Imagna (Bergamo), 5 agosto 1985.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1987, registro n. 2 Difesa, foglio n. 302, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare:

Medaglia di bronzo

Pacini Luigi, nato a Carolei (Cosenza) il 12 maggio 1959, carabiniere scelto della legione carabinieri di Brescia. — Intercettati, unitamente al proprio comandante di stazione ed altro commilitone, tre rapinatori in fuga a bordo di automezzo, benché proditoriamente ferito da un colpo di pistola, reagiva tempestivamente con l'arma in dotazione rendendo inutilizzabile il mezzo e consentendo così agli altri militari di affrontare i malfattori in ulteriore cruento conflitto a fuoco, nel corso del quale uno di essi rimaneva ucciso ed un altro ferito. L'operazione si concludeva con l'arresto del terzo rapinatore, il recupero della refurtiva, il sequestro delle armi e, successivamente, con la cattura del malvivente ferito, che era riuscito a darsi alla fuga. — S. Omobono Imagna (Bergamo), 5 agosto 1985.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1987, registro n. 2 Difesa, foglio n. 301, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare:

Medaglia di bronzo

Maccarrone Salvatore, nato a Vizzini (Catania) il 21 novembre 1958, carabiniere scelto della legione carabinieri di Brescia. — Intercettati tre rapinatori in fuga che si apprestavano ad abbandonare il mezzo reso inservibile da colpi di pistola esplosi da pari grado, ingaggiava unitamente al proprio comandante di stazione, ulteriore conflitto a fuoco, nel corso del quale un malfattore rimaneva ucciso ed un altro ferito. L'operazione si concludeva con l'arresto del terzo rapinatore, il recupero della refurtiva, il sequestro delle armi e, successivamente, con la cattura del malvivente ferito, che era riuscito a darsi alla fuga. — S. Omobono Imagna (Bergamo), 5 agosto 1985.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1986, registro n. 37 Difesa, foglio n. 236, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare:

Medaglia di bronzo

Torti Mauro, nato ad Avezzano (L'Aquila) il 3 marzo 1953, maresciallo ordinario dei carabinieri della legione carabinieri di Cagliari. — Comandante di nucleo cinofili, dando prova di razionale sprezzo del pericolo, fredda determinazione e spiccato senso del dovere, partecipava in impervia località montana a prolungato scontro a fuoco, durante il quale rimaneva gravemente ferito. L'operazione si concludeva con la liberazione di persona sequestrata e l'uccisione di quattro pericolosi latitanti, armati di fucili e moschetto automatico, pistole e bombe a mano, autori del crimine e da tempo ricercati per altri efferati delitti. Osposidda di Orgosolo (Nuoro), 18 gennaio 1985.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1986, registro n. 37 Difesa, foglio n. 241, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare:

Medaglia di bronzo

Mureddu Carmelo Sebastiano, nato a Chiaramonti (Sassari) il 20 gennaio 1957, carabiniere della legione carabinieri di Cagliari. — Addetto a nucleo cinofili, dando prova di assoluto sprezzo del pericolo e di spiccato senso del dovere, partecipava in impervia località montana a prolungato scontro a fuoco, durante il quale rimaneva ferito gravemente. L'operazione si concludeva con la liberazione di persona sequestrata e l'uccisione di quattro pericolosi latitanti, armati di fucili e moschetto automatico, pistole e bombe a mano, autori del crimine e da tempo ricercati per altri efferati delitti. — Osposidda di Orgosolo (Nuoro), 18 gennaio 1985.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1986, registro n. 37 Difesa, foglio n. 244, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare

Croce

Bizzoca Antonio, nato a Barletta (Bari) il 15 aprile 1965, carabiniere della legione carabinieri di Cagliari. — Addetto a nucleo cinofili, dando prova di sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere, partecipava in impervia località montana a prolungato scontro a fuoco, durante il quale rimanevano gravemente feriti due commilitoni. L'operazione si concludeva con la liberazione di persona sequestrata e l'uccisione di quattro pericolosi latitanti, armati di fucili e moschetto automatico, pistole e bombe a mano, autori del crimine e da tempo ricercati per altri efferati delitti. — Osposidda di Orgosolo (Nuoro), 18 gennaio 1985.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1986, registro n. 37 Difesa, foglio n. 240, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare:

Croce

Maiorano Nicola Vito, nato a Bari il 2 aprile 1955, capitano dei carabinieri della legione carabinieri di Cagliari. — Comandante di compagnia capoluogo, guidava con ardimento e ferma determinazione i suoi uomini in impervia località montana ed ingaggiava prolungato scontro a fuoco, durante il quale rimanevano gravemente feriti due dipendenti. L'operazione si concludeva con la liberazione di persona sequestrata e l'uccisione di quattro pericolosi latitanti, armati di fucili e moschetto automatico, pistole e bombe a mano, autori del crimine e da tempo ricercati per altri efferati delitti. — Osposidda di Orgosolo (Nuoro), 18 gennaio 1985.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1986, registro n. 37 Difesa, foglio n. 239, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare:

Croce

Marrazzu Gerolamo, nato a Mara (Sassari) il 1° settembre 1955, brigadiere dei carabinieri della legione carabinieri di Cagliari. — Addetto a nucleo operativo di gruppo, dando prova di sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere, partecipava in impervia località montana a prolungato scontro a fuoco, durante il quale rimanevano gravemente feriti due commilitoni. L'operazione si concludeva con la liberazione di persona sequestrata e l'uccisione di quattro pericolosi latitanti, armati di fucili e moschetto automatico, pistole e bombe a mano, autori del crimine e da tempo ricercati per altri efferati delitti. — Osposidda di Orgosolo (Nuoro), 18 gennaio 1985.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1986, registro n. 37 Difesa, foglio n. 242, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare:

Croce

Mancini Luigi, nato a Lione (Francia) il 29 ottobre 1958, carabiniere della legione carabinieri di Cagliari. — Addetto a nucleo cinofili, dando prova di sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere, partecipava in impervia località montana a prolungato scontro a fuoco, durante il quale rimanevano gravemente feriti due commilitoni. L'operazione si concludeva con la liberazione di persona sequestrata e l'uccisione di quattro pericolosi latitanti, armati di fucili e moschetto automatico, pistole e bombe a mano, autori del crimine e da tempo ricercati per altri efferati delitti. — Osposidda di Orgosolo (Nuoro), 18 gennaio 1985.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1986, registro n. 37 Difesa, foglio n. 237, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare:

Croce

Pinna Gavino, nato a Macomer (Nuoro) il 28 dicembre 1957, brigadiere dei carabinieri della legione carabinieri di Cagliari. — Addetto a nucleo operativo di gruppo, dando prova di sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere, partecipava in impervia località montana a prolungato scontro a fuoco, durante il quale rimanevano gravemente feriti due commilitoni. L'operazione si concludeva con la liberazione di persona sequestrata e l'uccisione di quattro pericolosi latitanti, armati di fucili e moschetto automatico, pistole e bombe a mano, autori del crimine e da tempo ricercati per altri efferati delitti. — Osposidda di Orgosolo (Nuoro), 18 gennaio 1985.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1986, registro n. 37 Difesa, foglio n. 243, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare:

Croce

Giri Moreno, nato a Montecassino (Macerata) il 30 aprile 1965, carabiniere della legione carabinieri di Cagliari. — Addetto a nucleo cinofili, dando prova di sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere, partecipava in impervia località montana a prolungato scontro a fuoco, durante il quale rimanevano gravemente feriti due commilitoni. L'operazione si concludeva con la liberazione di persona sequestrata e l'uccisione di quattro pericolosi latitanti, armati di fucili e moschetto automatico, pistole e bombe a mano, autori del crimine e da tempo ricercati per altri efferati delitti. — Osposidda di Orgosolo (Nuoro), 18 gennaio 1985.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1986, registro n. 37 Difesa, foglio n. 238, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare:

Croce

Pisanu Agostino, nato a Sorso (Sassari) il 16 marzo 1956, carabiniere della legione carabinieri di Cagliari. — Addetto a nucleo operativo di gruppo, dando prova di sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere, partecipava in impervia località montana a prolungato scontro a fuoco, durante il quale rimanevano gravemente feriti due commilitoni. L'operazione si concludeva con la liberazione di persona sequestrata e l'uccisione di quattro pericolosi latitanti, armati di fucili e moschetto automatico, pistole e bombe a mano, autori del crimine e da tempo ricercati per altri efferati delitti. — Osposidda di Orgosolo (Nuoro), 18 gennaio 1985.

87A2752

MINISTERO DELLE FINANZE

Sostituzione di un membro effettivo della Commissione censuaria centrale

Con decreto ministeriale 4 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 1987, registro n. 11 Finanze, foglio n. 197, il prof. Carlo Vanzetti, nato a Castelnuovo del Garda (Verona) il 13 luglio 1911, già direttore dell'istituto di economia e politica agraria della facoltà di economia e commercio presso l'Università degli studi di Padova in Verona e receduto membro effettivo per ambedue le sezioni della Commissione censuaria centrale, è nominato membro effettivo «esperto» della stessa Commissione censuaria centrale, esclusivamente per la seconda sezione, con competenza in materia di catasto edilizio urbano, in sostituzione del prof. Osvaldo Passerini.

87A2569

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 19 marzo 1987 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel «21° Vinitaly - Salone internazionale delle attività vitivinicole» che avrà luogo a Verona dall'8 aprile al 13 aprile 1987.

Con decreto ministeriale 19 marzo 1987 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella «6ª Faial - Fiera internazionale dell'agrindustria alimentare» che avrà luogo a Verona dall'8 aprile al 13 aprile 1987.

Con decreto ministeriale 19 marzo 1987 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel «Saca» che avrà luogo a Bologna dall'11 aprile al 14 aprile 1987.

Con decreto ministeriale 19 marzo 1987 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella «19ª Mostra mercato nazionale vacanze e tempo libero, del turismo e degli sports, attrezzature e strutture seconda casa, abbigliamento ed attività affini» che avrà luogo a Piacenza dal 25 aprile al 3 maggio 1987.

Con decreto ministeriale 19 marzo 1987 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella «12ª Miad (Mostra internazionale alimentazione dolciaria)» che avrà luogo a Milano dal 24 aprile al 28 aprile 1987.

Con decreto ministeriale 19 marzo 1987 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel «10° Salone internazionale del veicolo industriale e commerciale» che avrà luogo a Torino dal 24 aprile al 3 maggio 1987.

87A2937

Nuovo ammontare della tassa di ricerca internazionale e della tassa di esame preliminare internazionale relative alle domande di brevetto internazionale depositate ai sensi del trattato di cooperazione in materia di brevetti (P.C.T.).

Si comunicano i nuovi importi relativi all'ammontare in lire italiane delle tasse in epigrafe, fissate dall'Ufficio europeo dei brevetti con decisione del 6 marzo 1987, pubblicata in allegato al Giornale ufficiale n. 2/87 dell'Ufficio europeo dei brevetti:

tassa di ricerca internazionale. . . . . L. 1.552.000
tassa per l'esame preliminare internazionale . L. 1.570.000

L'ammontare delle altre tasse di competenza dell'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale resta per ora invariato.

Detti nuovi importi entreranno in vigore a partire dal 26 marzo 1987.

87A2938

Revoca dell'autorizzazione alla «Re.Co.Consult - Società fiduciaria di revisione e di consulenza amministrativa - S.r.l.», in Milano, ad esercitare attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1987 emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, è stata revocata l'autorizzazione rilasciata con il decreto ministeriale 9 dicembre 1980 alle «Re.Co.Consult - Società fiduciaria di revisione e di consulenza amministrativa - S.r.l.», con sede in Milano, ad esercitare l'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966.

87A2859

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla scuola media statale di Groppello Cairoli ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Pavia prot. n. 1079 del 3 ottobre 1977 la scuola media statale di Groppello Cairoli (Pavia) è stata autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 1.000.000 per l'istituzione di una borsa di studio alla memoria di Francesca Agostea.

Detta somma è stata offerta dalla sig.ra Giovanna Maestrone.

87A2739

Autorizzazione alla scuola media statale «Zucchi» di Monza ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Milano prot. n. 7326 Div. I del 3 maggio 1978 la scuola media statale «Zucchi» di Monza (Milano) è stata autorizzata ad accettare la donazione consistente nella somma di L. 1.000.000 di obbligazioni opere pubbliche da destinare all'assegnazione annuale di un premio di studio denominato «Premio di studio prof. Cuttin».

Tale donazione è stata disposta dai signori prof.ssa Maria Cernuschi ved. Cuttin e dott. Serafino Cuttin.

87A2737

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Interventi per la SECI S.p.a. ai sensi della legge 5 marzo 1982, n. 63. (Deliberazione 12 febbraio 1987)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Visto il decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 807, convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 1982, n. 63, che disciplina gli interventi pubblici nel settore dell'elettronica dei beni di consumo e della connessa componentistica;

Viste le proprie delibere del 5 maggio 1983 e del 3 agosto 1984 relative al piano di risanamento della SECI S.p.a. previsto dall'art. 1 della normativa sopra indicata;

Vista la nota n. 38552 del 4 dicembre 1986 con la quale il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato riferisce sull'attuazione del piano e prepone, al fine di superare le attuali difficoltà della SECI S.p.a. e di tutelare la posizione creditoria della REL S.p.a uno schema operativo e procedurale diretto alla costituzione di una nuova società;

Udita la relazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Prende atto

dello schema operativo e procedurale proposto dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato per favorire il piano di riassetto del complesso aziendale facente capo alla SECI S.p.a.;

Sottolinea

l'esigenza che nei rapporti fra i soci della costituenda nuova società, derivante dallo scorporo della SECI e dall'acquisizione di altre società, siano inseriti integralmente i patti parasociali sottoscritti dalla REL S.p.a e dai soci privati della SECI S.p.a.;

Invita

la GEPI S.p.a a valutare, prima dell'approvazione del piano di risanamento e di rilancio della SECI S.p.a., la proposta di acquisto che i soci della costituenda società intendono avanzare per il rilievo della SECI Sud S.p.a, tenuto conto degli obiettivi di riorganizzazione globale del comparto;

Invita

altresì il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato a riferire al Comitato sul piano di risanamento e di rilancio che i soci privati, in collaborazione con la REL, formuleranno per la nuova società.

Roma, addì 12 febbraio 1987

Il Presidente delegato: ROMITA

87A2391

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso pubblico, per esami, a settantadue posti di operatore di consolle di centro elaborazione dati del quinto livello retributivo dell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, concernente il nuovo ordinamento dell'Amministrazione civile dell'interno;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto interministeriale 3 gennaio 1983, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1983, registro n. 7 Interno, foglio n. 163, modificato con decreto interministeriale 20 aprile 1985, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1985, registro n. 34 Interno, foglio n. 107, contenente norme concernenti la disciplina dei concorsi pubblici di accesso alle qualifiche del personale dell'Amministrazione civile dell'interno e dei concorsi interni per la partecipazione ai corsi di formazione professionale per il passaggio a qualifiche superiori;

Visti l'articolo unico della legge 30 luglio 1985, n. 445, concernente l'adeguamento delle dotazioni organiche di talune qualifiche del personale dell'Amministrazione civile dell'interno ed il decreto ministeriale 2 luglio 1986, il quale ha previsto, tra l'altro, l'assunzione mediante pubblico concorso — relativamente al contingente stabilito per l'anno 1987 — di numero settantadue operatori di consolle di centro elaborazione dati di cui alla tabella II, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340;

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che, pertanto, si rende indispensabile stabilire successivamente il diario, la sede o le sedi in cui si svolgerà la prova di esame;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, concernente la corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami, a settantadue posti nella qualifica funzionale di operatore di consolle di centro elaborazione dati del quinto livello retributivo dell'Amministrazione civile dell'interno.

Il 30% dei suddetti settantadue posti è riservato, ai sensi del secondo e terzo comma dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, al personale dell'Amministrazione civile dell'interno appartenente alla quarta qualifica funzionale e in possesso di un'anzianità di cinque anni di effettivo servizio alla data di scadenza del termine stabilito dall'attuale bando per la presentazione delle domande di partecipazione, nella qualifica di appartenenza e del titolo di studio richiesto ai candidati esterni.

I candidati che intendono avvalersi della suddetta riserva devono effettuare apposita dichiarazione nella domanda di partecipazione.

I posti riservati che non venissero coperti per mancanza di vincitori o idonei appartenenti alla suddetta quarta qualifica funzionale dell'amministrazione civile dell'interno verranno conferiti agli altri candidati idonei.

I vincitori nominati all'impiego non potranno, nei primi quattro anni dall'ingresso in carriera, chiedere ed ottenere di essere trasferiti o comunque comandati a prestare servizio fuori dalla regione alla quale sono stati assegnati come prima destinazione.

Requisiti per l'ammissione

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Titolo di studio: diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti alla data del presente bando.

Per le categorie, a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare anche in caso di cumulo dei benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

In particolare, tale limite è elevato:

1*a*) di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

1*b*) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui al punto 1*a*) si cumula con quella di cui al punto 1*b*) purché non si superino complessivamente i 40 anni;

2) ad anni 40 per coloro che siano stati deportati in territorio nemico, per i profughi e per coloro ai quali è per legge esteso lo stesso beneficio.

Il beneficio di cui al punto 2) assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante;

3) ad anni 45 per i mutilati, per gli invalidi di guerra e per servizio ed, in genere, per coloro ai quali è per legge esteso lo stesso beneficio.

Il beneficio di cui al punto 3) assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dal limite di età nei confronti:

I) del personale civile di ruolo dello Stato;

II) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda o d'autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

III) del personale militare di cui alla legge 26 maggio 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Sana e robusta costituzione fisica e mancanza di difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio.

F) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Ai sensi dell'art. 12, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, sono esclusi dalla partecipazione al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero abbiano riportato condanna a pena detentiva per reati non colposi o siano stati sottoposti a misure di prevenzione.

I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con motivato decreto ministeriale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, da redigersi sul modello disponibile presso le prefetture e su cui dovrà essere apposta la prescritta marca da bollo, dovrà essere presentata direttamente alla prefettura della provincia nella quale il candidato risiede, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, entro lo stesso termine perentorio di trenta giorni alla prefettura suindicata. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda alla prefettura competente a riceverle, quale ne sia la causa anche se non imputabile al candidato, importa l'inammissibilità di questo ultimo al concorso, salvo l'ipotesi prevista nel comma precedente.

Delle domande presentate a mano in prefettura verrà rilasciata ricevuta.

I candidati residenti nelle province di Trento, Bolzano e nella regione Valle d'Aosta dovranno presentare direttamente o inoltrare a mezzo posta le domande rispettivamente agli uffici del commissario del Governo per la provincia di Trento e Bolzano e del presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta.

Il personale di ruolo e non di ruolo delle amministrazioni dello Stato, avente titolo a partecipare al concorso, farà pervenire la domanda, entro il termine sopra indicato, a mezzo dell'ufficio ove presta servizio, alla prefettura della relativa provincia.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare:

1) cognome e nome (le donne coniugate debbono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome e il cognome da coniugate);

2) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso in cui abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite:

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le condanne eventualmente riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale e successiva riabilitazione anche se non revocata) ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione eventualmente pendenti a loro carico nonché l'eventuale esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziale a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale. La dichiarazione va comunque resa, anche se negativa;

6) il titolo di studio, con l'indicazione dell'istituto scolastico che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego (la dichiarazione deve essere effettuata anche se negativa);

9) l'indirizzo, completo di codice di avviamento postale e di numero telefonico, presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso. Il candidato ha inoltre l'obbligo di comunicare a mezzo di raccomandata postale con l'avviso di ricevimento alla prefettura alla quale è stata inoltrata la domanda di partecipazione le successive eventuali variazioni di recapito.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario delegato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari quello del comandante del reparto di appartenenza.

I candidati le cui domande di partecipazione non contengano tutte le indicazioni sopraindicate saranno esclusi dal concorso con motivato decreto ministeriale.

Commissione giudicatrice

Art. 4.

Con successivo decreto ministeriale verrà nominata la commissione giudicatrice del concorso che sarà costituita ai sensi dell'art. 8 del decreto ministeriale 3 gennaio 1983, citato nelle premesse.

Prove d'esame

Art. 5.

Gli esami consistono in una prova pratica ed in un colloquio.

La prova pratica consiste in una simulazione dell'utilizzazione del sistema operativo BS 2000 relativo ad elaboratori Siemens della serie 7500 nonché dello Hardware connesso. Tale simulazione verrà effettuata proponendo al candidato talune situazioni che necessitano dell'intervento dell'operatore.

Il colloquio verte sulle seguenti materie: nozioni di informatica; nozioni di diritto pubblico; norme sullo stato giuridico dei dipendenti civili dello Stato e sull'ordinamento degli uffici e del personale del Ministero dell'interno.

Art. 6.

Nella Gazzetta Ufficiale *dell'11 giugno 1987 verrà data la comunicazione della o delle sedi, del giorno e dell'ora in cui avrà luogo la prova pratica di cui al precedente art. 5.*

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i candidati.

Qualora la prova pratica abbia luogo in più sedi decentrate, i candidati saranno assegnati alla sede in relazione alla prefettura alla quale gli stessi avranno presentato la domanda. A tal fine, le eventuali variazioni della residenza rispetto a quella dichiarata dai candidati all'atto della domanda non avranno alcun rilievo in ordine all'assegnazione alle sedi di esame.

La mancata presentazione dei candidati alla sede di esame assegnata nell'avviso di cui sopra comporterà l'esclusione degli stessi dal concorso a norma dell'art. 10 del regolamento per i concorsi citato in premessa.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, dovranno presentarsi nella sede loro assegnata, nel giorno e nell'ora stabiliti, per l'effettuazione della prova di cui al precedente art. 5.

L'assenza dagli esami comporta l'esclusione quale ne sia stata la causa che l'ha determinata.

Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame, i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:

a) fotografia di data recente, applicata sul prescritto foglio in carta legale provvista della firma del concorrente, autenticata dal sindaco o da un notaio;
b) tessera postale;
c) patente automobilistica;
d) passaporto;
e) carta di identità;
f) porto d'armi;
g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 7.

Al colloquio, che avrà luogo presso la sede, nel giorno e nell'ora che verranno comunicati al candidato, saranno ammessi gli aspiranti che avranno riportato la votazione di non meno di sei decimi nella prova pratica.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Art. 8.

Le sedute dedicate al colloquio sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso, nel medesimo giorno, all'albo della sede di esame.

Art. 9.

I candidati che nel colloquio abbiano riportato una votazione non inferiore ai sei decimi devono presentare ovvero trasmettere a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento al Ministero dell'interno - Direzione centrale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale - Direzione centrale del personale - Servizio affari generali del personale, reclutamento ed interventi assistenziali - Divisione quinta, entro e non oltre il termine perentorio di dieci giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 8, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza o precedenza nella nomina, giusta quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Tali documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Non sono valutabili i titoli la cui documentazione non pervenga entro il termine di cui al precedente comma.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati comporta, senza necessità di particolare comunicazione, la decadenza dai relativi benefici.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi sempreché siano stati documentati entro i termini di cui al primo comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di concorso.

Formazione, approvazione, pubblicità ed impugnative della graduatoria e della dichiarazione dei vincitori

Art. 10.

La votazione complessiva degli esami di concorso è stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova pratica e nel colloquio.

La graduatoria, in base alla votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato (tenuto conto delle preferenze di legge) viene approvata con decreto ministeriale.

Art. 11.

Con lo stesso decreto ministeriale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, vengono dichiarati i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Le suddette riserve di posti non possono complessivamente superare la metà di quelli messi a concorso.

Qualora fra i concorrenti dichiarati idonei, ve ne siano taluni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 12.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei sono pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno.

Di tale pubblicazione viene data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

Art. 13.

I vincitori del concorso, risultanti dalla graduatoria di merito formata tenendo conto anche delle preferenze e delle precedenze, ove spettanti, nonché delle riserve dei posti, saranno immessi in servizio dopo l'adozione del decreto ministeriale di approvazione della graduatoria finale stessa.

Coloro che assumeranno servizio che saranno nominati in prova dovranno presentare, entro il termine perentorio di un mese a decorrere dalla effettiva immissione in servizio, la documentazione di seguito elencata, in carta bollata ai sensi delle disposizioni vigenti, relativa ai requisiti prescritti dal bando del concorso medesimo:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) originale o copia autenticata del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

4) certificato attestante il godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dall'unità sanitaria locale di residenza e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra, per gli invalidi per servizio e per gli invalidi civili ed assimilati, il certificato deve essere rilasciato dall'unità sanitaria locale di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle funzioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo i candidati vincitori del concorso;

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciato dall'autorità competente. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o debbono prestare servizio militare:

I) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciati dal distretto militare competente;

II) se assegnati in forza alla capitaneria di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

I) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

II) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati, infine, che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I candidati che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 6) del presente articolo, ma dovranno esibire anche una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di appartenenza in bollo in data non anteriore a tre mesi da quella di effettiva immissione in servizio.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5) e 6) debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di immissione in servizio; quelli di cui ai numeri 2) e 4) dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre amministrazioni statali.

Per l'eventualità di regolarizzazione di uno o più documenti si applicano le disposizioni di cui all'art. 7, sesto comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

La inosservanza dei termini prescritti nella presentazione dei documenti ovvero la mancanza anche di uno dei requisiti prescritti, nonché la mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, nella sede assegnata, comporteranno la decadenza dal diritto di nomina del candidato, che verrà adottata con provvedimento ministeriale che sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

Art. 14.

I vincitori del concorso sono nominati operatore di consolle in prova di centro elaborazione dati del quinto livello retributivo dell'Amministrazione civile dell'interno.

Ai vincitori medesimi spetterà lo stipendio annuo lordo di L. 4.800.000, l'indennità integrativa speciale, oltre alla tredicesima mensilità, le eventuali quote di aggiunta di famiglia e le eventuali competenze accessorie, previste per legge (compenso per lavoro straordinario, indennità di missione per incarichi fuori dalla sede di servizio, ecc.).

Il direttore della divisione quinta della Direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale - Servizio affari generali del personale, reclutamento ed interventi assistenziali, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 dicembre 1986

p. *Il Ministro:* DI GIOVANNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1987
Registro n. 11 Interno, foglio n. 270

87A2843

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte del concorso speciale, per esami, a diciotto posti di primo dirigente nelle università e negli istituti di istruzione universitaria.

Le prove scritte del concorso speciale, per esami, a diciotto posti di primo dirigente nelle università e negli istituti universitari, bandito con decreto ministeriale 12 luglio 1986, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1986, registro n. 80, foglio n. 313, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 17 dicembre 1986, avranno luogo, a Roma, nei giorni 17 e 18 giugno 1987, con inizio alle ore 8, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4.

Si fa riserva di confermare il presente diario delle prove, mediante un ulteriore avviso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° giugno 1987.

Il presente avviso annulla e sostituisce quello pubblicato alla pag. 28 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 79 del 4 aprile 1987.

87A2997

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sostituzioni di componenti le commissioni esaminatrici degli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali, sessione anno 1986.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Con decreto ministeriale 24 marzo 1987, il dott. Ugo Ercolani, primo dirigente del ruolo speciale del Ministero della sanità, è stato nominato presidente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di ortopedia e traumatologia (B), che si terrà a Roma il giorno 21 maggio 1987, in sostituzione del prof. Marino Colombini.

Con decreto ministeriale 24 marzo 1987, il prof. Francesco Marotti, direttore della clinica ortopedica dell'Università di Trieste, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di ortopedia e traumatologia (B), che si terrà a Roma il giorno 21 maggio 1987, in sostituzione del prof. Paolo Bedeschi.

Con decreto ministeriale 24 marzo 1987, il prof. Giovanni Citroni, primario dell'ospedale unificato Fano-Mondolfo U.S.L. n. 4, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di otorinolaringoiatria, che si terrà a Roma il giorno 25 maggio 1987, in sostituzione del prof. Alessandro Fioretti.

87A2844

Graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di medicina legale e delle assicurazioni sociali, sessione anno 1986

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, concernente lo stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1983, concernente la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Visto il proprio decreto in data 19 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 1986, con il quale sono stati indetti, per la sessione relativa all'anno 1986, gli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali;

Visto in particolare l'art. 7 del citato decreto ministeriale 31 gennaio 1983;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di medicina legale e delle assicurazioni sociali, sessione relativa all'anno 1986, nominata con decreto ministeriale del 25 luglio 1986;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame di idoneità a primario di medicina legale e delle assicurazioni sociali, sessione relativa all'anno 1986, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

Ronchi Enzo, nato a Milano il 29 dicembre 1946	punti	100	su	100
Ricapito Italo, nato a Bitonto il 1° luglio 1950	»	91		»
Marino Claudio, nato a Roma il 5 giugno 1951	»	90		»
Goj Carlo, nato a Calolziocorte l'11 ottobre 1944	»	86		»
Cipolla D'Abruzzo Corrado Maria, nato a Vasto il 29 ottobre 1952	»	84		»

Jourdan Stefano, nato a Galliate il 24 luglio 1951 punti 84 su 100
Bracco Carlo, nato a Torino il 25 ottobre 1935 » 82 »
Lafisca Sergio, nato a Caltanissetta il 1° gennaio 1948 » 80 »
Oricchio Giorgio, nato a Roma il 14 settembre 1948 » 80 »
Verità Giancarlo, nato a Forlì il 21 settembre 1947 » 80 »
Cantore Giuseppe, nato a Taranto il 19 gennaio 1950 » 78 »
Lazzaro Fortunato, nato a S. Severina il 6 marzo 1944 » 78 »
Melini Lucia, nato a Castelnuovo Rangone il 6 dicembre 1937 » 78 »
Iesurum Antonio, nato a Trieste il 13 giugno 1944 » 77 »
Angelini Luciana, nata a Roma il 22 giugno 1940 » 76 »
Venturi Caterina, nata a Roma il 5 luglio 1944 » 76 »
Raccuia Salvatore, nato ad Agrigento il 4 maggio 1950 » 75 »
Gaffuri Iginio, nato a Bovisio Masciago il 13 maggio 1946 » 74 »
Falcocchio Gaetano, nato ad Atessa il 1° gennaio 1948 » 72 »
Boncompagni Sonja, nata a Roma il 14 febbraio 1950 » 70 »
Capone Marco, nato ad Afragola il 15 giugno 1949 » 70 »
Guerrieri Fabrizio, nato a Roma il 30 dicembre 1934 » 70 »
Pellegrini Carlo, nato a Napoli il 2 settembre 1946 » 70 »
Pierantoni Guglielmo, nato a Roma il 14 ottobre 1933 » 70 »
Sensini Didio, nato a Macerata il 20 marzo 1927 » 70 »
Siracusa Mario Tommaso, nato a Roma l'11 dicembre 1943 » 70 »
Tarsitano Pietro, nato a Napoli il 18 marzo 1947 » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 marzo 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A2872

Integrazione dell'elenco dei primari di chirurgia vascolare idonei ai sensi dell'art. 42 della legge 18 aprile 1975, n. 148

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1979, n. 130;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 148, ed in particolare l'art. 42 che indica alcune categorie di sanitari che possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione a posti di primario presso le unità sanitarie locali a prescindere dal conseguimento dell'idoneità nazionale;

Visto l'art. 32 del decreto ministeriale 31 gennaio 1983, recante la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Vista la domanda del dott. Iannelli Fedele Italo, nato a Palermo il 16 luglio 1937, che ha chiesto l'iscrizione negli elenchi di cui al citato art. 42, avendo compiuto all'estero un periodo di servizio superiore a cinque anni nella qualifica e disciplina;

Visto il proprio decreto in data 14 febbraio 1987, con il quale il servizio prestato all'estero dal dott. Iannelli Fedele Italo è stato riconosciuto equipollente a quello previsto dalla legislazione italiana ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735;

Decreta:

Il dott. Iannelli Fedele Italo, nato a Palermo il 16 luglio 1937, può partecipare direttamente a concorsi di assunzione a posti di primario di chirurgia vascolare, presso le unità sanitarie locali a prescindere dal possesso dell'idoneità nazionale, avendo prestato per almeno cinque anni un servizio riconosciuto equipollente a quelli previsti dalla legislazione italiana ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735, nella citata qualifica e disciplina, ed essendo in possesso altresì dei requisiti richiesti per l'ammissione al relativo esame di idoneità nazionale.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 marzo 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A2846

Integrazione della graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di pediatria, sessione anno 1983

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, concernente lo stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1983, concernente la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Visto il proprio decreto 22 aprile 1983, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 20 giugno 1983, con il quale sono stati indetti per la sessione relativa all'anno 1983 gli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali;

Visto il decreto di esclusione dall'esame di idoneità a primario di pediatria in data 11 marzo 1985;

Visto il ricorso proposto al tribunale amministrativo regionale del Lazio avverso il provvedimento di esclusione dall'esame di idoneità a primario di pediatria sessione 1983 dal dott. Mangiagli Antonino;

Vista la costante giurisprudenza amministrativa (tribunale amministrativo regionale del Lazio, decisioni n. 324 del 19 marzo 1980; n. 490 del 30 aprile 1984; n. 1900 del 17 giugno 1985) che accolto ricorsi di identico *petitum* a quello proposto dal dott. Mangiagli Antonino;

Considerato che il dott. Mangiagli Antonino, a seguito di ordinanza di sospensione del provvedimento di esclusione dal predetto esame ha partecipato allo stesso superandolo con il punteggio di 84/100;

Ritenuto di uniformarsi al predetto costante indirizzo giurisprudenziale;

Decreta:

Il dott. Mangiagli Antonino, nato ad Avola il 28 aprile 1947, è inserito nel decreto di graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di pediatria sessione 1983 con il punteggio di 84/100.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 marzo 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A2845

REGIONE MARCHE

Concorso ad un posto di chimico dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 24

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di chimico dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 24.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 23 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Ascoli Piceno.

87A2881

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 27, a:

un posto di veterinario coadiutore area «A»;
un posto di operatore tecnico-elettricista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 10 dell'11 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Ciriè (Torino).

87A2877

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 30, a:

un posto di dirigente sanitario responsabile del servizio di assistenza sanitaria integrativa di base;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria;
un posto di assistente medico di chirurgia generale;
due posti di assistente medico di medicina generale;
due posti di assistente medico di anestesia e rianimazione;
ventuno posti di operatore professionale collaboratore infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 11 del 18 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Chieri (Torino).

87A2883

Riduzione, da due ad uno, del numero dei posti del concorso ad assistente medico di ortopedia e traumatologia presso l'unità sanitaria locale n. 51.

Il numero dei posti del concorso ad assistente medico di ortopedia e traumatologia presso l'unità sanitaria locale n. 51 di cui all'avviso pubblicato alla pagina 29 della *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 2 marzo 1987 è ridotto da due a uno.

87A2878

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero del servizio di radiologia presso l'unità sanitaria locale n. 62

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero del servizio di radiologia presso l'unità sanitaria locale n. 62.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 9 del 4 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio segreteria dell'U.S.L. in Fossano (Cuneo).

87A2875

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di dirigente sanitario per il servizio di medicina legale presso l'unità sanitaria locale n. 62.

È riaperto il termine, per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente sanitario per il servizio di medicina legale presso l'unità sanitaria locale n. 62.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 9 del 4 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio segreteria dell'U.S.L. in Fossano (Cuneo).

87A2876

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di ortopedia e traumatologia presso l'unità sanitaria locale n. 72

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di ortopedia e traumatologia a rapporto di lavoro a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 72.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 11 del 18 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Tortona (Alessandria).

87A2884

REGIONE LIGURIA

Concorso ad un posto di assistente medico - area funzionale di chirurgia, servizio emodialisi, presso l'unità sanitaria locale n. 6.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico - area funzionale di chirurgia, servizio emodialisi - presso l'unità sanitaria locale n. 6.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 11 del 18 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Carcare (Savona).

87A2880

REGIONE PUGLIA

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale FG/11

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale FG/11, a:

due posti di tecnico di laboratorio di analisi;
un posto di tecnico di radiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 42 del 26 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Trinitapoli (Foggia).

87A2879

REGIONE SICILIA

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero presso il presidio ospedaliero di Mazara del Vallo dell'unità sanitaria locale n. 4.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero, a tempo definito, presso il presidio ospedaliero di Mazara del Vallo dell'unità sanitaria locale n. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 12 del 21 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Mazara del Vallo (Trapani).

87A2882

REGIONE MOLISE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anatomia ed istologia patologica;
un posto di operatore professionale dirigente (ostetrica capo).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 7 del 16 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Larino (Campobasso).

87A2893

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'ospedale «Fatebenefratelli e oftalmico» dell'unità sanitaria locale n. 75/1.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'ospedale «Fatebenefratelli e oftalmico» dell'unità sanitaria locale n. 75/1, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di neurochirurgia;
un posto di assistente medico di oculista prima divisione oftalmologica;
un posto di assistente medico di anatomia e istologia patologica;
un posto di assistente medico di urologia;
tre posti di assistente medico di medicina generale presso il servizio di accettazione generale e medicina d'urgenza.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 12 del 25 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale - ufficio concorsi, dell'ospedale «Fatebenefratelli e oftalmico» in Milano.

87A2890

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 66

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 66, a:

un posto di assistente medico di otorinolaringoiatria;
un posto di aiuto di anestesia e rianimazione;
trentuno posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;
quattro posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di radiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 13 del 1° aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L. in Cinisello Balsamo (Milano).

87A2952

PROVINCIA DI TRENTO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di dirigente sanitario per l'organizzazione dei servizi sanitari di base presso l'unità sanitaria locale del comprensorio dell'Alto Garda e Ledro.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente sanitario per l'organizzazione dei servizi sanitari di base, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio dell'Alto Garda e Ledro.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 13 del 17 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione - ufficio personale dell'U.S.L. in Arco (Trento).

87A2850

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'interno n. 559/C.13595.XV.I del 21 ottobre 1986 concernente il riconoscimento e la classificazione di esplosivi. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 39 del 17 febbraio 1987)

Nel decreto citato in epigrafe, alla pagina 9 della sopra citata *Gazzetta Ufficiale*, al 5° rigo dove è scritto: «gruppo O», leggasi: «gruppo C».

87A2852

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
- FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	82.000
- semestrale	L.	44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ~~alle leggi ed ai regolamenti regionali~~:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	313.000
- semestrale	L.	172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221